Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 144 «COL DUCE E PER IL DUCE» Venerdì 17 Giugno 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.16 - 6.60 - Abbonamenti: Anno L. 75 sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero 150 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.40 Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-60 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-633

LA BATTAGLIA DEL SOLSTIZIO

Ventennale di gloria per le armi italiane

Il Segretario del Partito sul Grappa
L'omaggio alla tomba del gen. Giardino

TREVISO, 16.

Il Segretario del Partito è giunto stamane a Treviso per assistere a tutte le solenni celebrazioni che avranno luogo sul Grappa, sul Piave, sul Montello e a Treviso in occasione del ventennio della battaglia del Piave.

L'arrivo a Treviso

Ricevuto alla stazione dal Prefetto e dal Federale e dalle altre autorità di Treviso, S. E. Starace si è recato a deporre una corona d'alloro dinanzi al monumento ai Caduti in guerra e uno alla lapide dei martiri della Rivoluzione. Quindi è partito accompagnato da tutte le autorità e gerarchie dirigendosi verso la cima del Monte Grappa.

Lungo le strade che da Treviso conducono al Monte Grappa, baluardo della Patria, il Segretario del Partito è stato fatto segno a vibranti manifestazioni di entusiasmo di tutta la popolazione. Sul pittoresco percorso che attraversa la ridente Marca vittoriosa, Camicie nere, organizzazioni fasciste e popolazione sono accorse per recare il loro semplice, ma commovente saluto al Segretario del Partito il quale giungeva sulla cima del Monte Grappa poco prima delle 11.

Sulla gradinata ciclopica che forma un girone del monumento ossario che raccoglie 15.000 salme gloriose erano schierati i 400 mutilati legionari in A.O.I. della 220.a Legione, 6.a Divisione Tevere, le Camicie nere della 50.a Legione M.V.S.N. di Treviso e i Giovani fascisti e Avanguardisti, giunti tutti insieme con automezzi dal Campo Piave. Ai lati del sacello erano schierate le Camicie nere della 49.a Legione San Marco con fanfara e una compagnia dell'11. Alpini della Scuola di Bassano del Grappa.

Il Segretario del Partito ha salito la grande scalinata che conduce alla tomba del Maresciallo Giardino accompagnato da tutti i gerarchi. Erano presenti il Quadrumviro De Bono e le LL. EE. Federzoni, Pariani, Bastianini, Jannelli, Caradonna, le Medaglie d'oro Leoncini e Bignami insieme a un numeroso gruppo di personalità e gerarchi. Il Segretario del Partito si è fermato un istante dinanzi alla tomba del Maresciallo Giardino dove veniva deposta una grande corona d'alloro mentre le truppe schierate lungo le gradinate presentavano le armi.

Fra i Generali combattenti

Un'altra corona veniva successivamente deposta dinanzi al loculo dei Caduti e quindi il gruppo saliva al sacello della Madonnina continuando attraverso la via eroica che conduce al museo e all'osservatorio di guerra, dove il Segretario del Partito si intratteneva cordialmente con i valorosi Generali che hanno combattuto quassù durante l'epica battaglia del Piave.

Quindi S. E. Starace, insieme a tutte le personalità, assisteva alla celebrazione della Messa dinanzi al sacello della gloriosa Madonnina del Grappa, dove officiava il Vicario generale del Vescovo castrense. All'Elevazione, fra gli squilli d'attenti e mentre le truppe presentavano le armi, si udivano salire nell'aria tranquilla le note solenni e gravi della canzone del Grappa, che destava una intensa commozione nell'animo dei presenti.

Dopo la celebrazione della Messa l'officiante impartiva la assoluzione ai Caduti e pronunciava fervide parole di esaltazione e di gratitudine verso S. M. il Re Imperatore e tutti gli eroici difensori del Grappa. Quindi il Quadrumviro De Bono, che fu Comandante del 9. Corpo d'Armata sul Grappa, faceva lo appello dei Caduti, al quale tutti rispondevano con un formidabile «Presente!», mentre nutrite scariche di fucileria rompevano il silenzio solenne che aleggiava in cima al baluardo della Patria.

Al cimitero austro-ungarico

Successivamente S. E. Starace ed i gerarchi visitavano il cimitero austro-ungarico, dove sono raccolte 12 mila salme di Caduti e dove il Vicario generale del Vescovo castrense impartiva l'assoluzione.

I gerarchi durante il ritorno sostavano ancora dinanzi alla tomba del Maresciallo Giardino, dove il Quadrumviro De Bono faceva l'appello dell'eroico condottiero dell'Armata del Grappa.

La partenza da Roma
delle bandiere di guerra

ROMA, 16

Domani venerdì tutti i vessilli dei Reggimenti disciolti che presero parte alla battaglia del Piave e quelli del Presidio di Roma partiranno rispettivamente alle 9 e 9.35 dalla stazione Termini alla volta di Treviso ove parteciperanno alla grande rivista delle bandiere.

I gloriosi vessilli che sono custoditi nel Vittoriano, formeranno un unico corteo che alle 7.30 muoverà da Piazza Venezia agli ordini del Comandante della Divisione.

All'uscita dei vessilli dal Vittoriano le truppe schierate in Piazza Venezia renderanno gli onori militari. Lungo il percorso da Piazza Venezia alla stazione, saranno schierati in servizio d'onore reparti dell'Esercito. Il corteo dei vessilli entrerà attraverso la pensilina reale nell'interno della stazione ove presterà servizio una compagnia del 2.o Granatieri con bandiera.

Il giorno 21 dopo le manifestazioni di Treviso le bandiere rientreranno a Roma.

Le insegne marinare recate a Venezia

VENEZIA, 16

Questa sera le bandiere decorate della R. Marina sono state prelevate dalla saletta reale della stazione, ove erano state collocate ieri al loro arrivo, e trasportate al Museo di storia navale.

A ricevere le gloriose insegne, si sono recati l'ammiraglio Salsa, comandante marittimo autonomo dell'Alto Adriatico, il Vice Prefetto, il Federale e con tutte le gerarchie fasciste nonchè un gruppo di ufficiali della Marina, dell'Esercito, dell'Aeronautica e della Milizia con le Bande della Marina e della R. Scuola meccanici. Si è formato un lungo corteo, con alla testa le bandiere della Marina, preceduto da quella decorata di Medaglia d'oro del 71.o Fanteria e da un plotone di fanti. Attraverso due fitte ali di popolo irrigidito nel saluto romano, il corteo si è recato attraverso tutta la città all'Arsenale, ove, dopo nuovi onori, le gloriose bandiere sono state collocate nel Museo di storia navale.

Il labaro del Corpo
consegnato agli autieri

ROMA, 16.

Stamane, sul piazzale Apollodoro, al viale Tiziano, ha avuto luogo la cerimonia della consegna del labaro da S. M. il Re Imperatore al Corpo Automobilistico e offerto dai gruppi autieri in congedo inquadrati nel R.A.C.I. Alla cerimonia hanno assistito, schierati in ordine di fronte, le rappresentanze d'Arma con bandiere dei reggimenti del Presidio. Ai lati della piazza erano l'ottavo centro automobilistico e le rappresentanze convenute a Roma dagli altri centri, in armi, ed una numerosa rappresentanza dei gruppi autieri in congedo con i rispettivi gagliardetti. In rappresentanza del Sottosegretario alla Guerra è intervenuto il gen. Marinetti, comandante designato d'Armata. Dopo un discorso del gen. Pugnali si è svolto il rito della consegna del labaro, che è stato compiuto dal gen. Manera. E' stata data lettura di un messaggio che S. A. R. il Principe di Piemonte, ispettore dell'Arma di Fanteria, ha rivolto agli autieri per l'occasione.

La manifestazione si è chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce e quindi tutti gli ufficiali presenti si sono recati in massa a deporre una corona d'alloro sulla tomba del Milite Ignoto.

Stojadinovic a Venezia
ricevuto da Ciano

VENEZIA, 16.

Questa sera alle 19.30 è qui giunto in automobile proveniente da Trieste il presidente del Consiglio jugoslavo S. E. Stojadinovich il quale insieme con la consorte viene a trascorrere a Venezia un breve periodo di riposo. L'illustre ospite è stato ricevuto al Piazzale Roma da S. E. il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano.

Dopo l'incontro cordialissimo il presidente del Consiglio jugoslavo ha ricevuto l'omaggio di S. E. il Prefetto e delle altre personalità presenti. Quindi, fatto segno ad una cordialissima manifestazione da parte di una piccola folla radunata in quei pressi il presidente del Consiglio insieme a S. E. il conte Ciano e al seguito di cui facevano parte i due ministri d'Italia a Belgrado e di Jugoslavia a Roma si è diretto su di una lancia della R. Aeronautica a un albergo sul Canale Grande ove questa sera ha avuto luogo un pranzo offerto da S. E. il conte Ciano e al quale hanno partecipato pochi invitati.

Il Piave

« Vi sono forse oggi altre acque in tutta la patria nostra? Ditemelo.

V'è oggi una sete d'anima italiana che si possa estinguere altrove? Ditemelo.

Vi sono in Italia altri fiumi viventi? Non voglio ricordarmene, nè voi volete. Nomi di altre correnti? Non voglio conoscerli, nè voi volete.

Soldati del contado, soldati della città, agricoltori, artieri, d'ogni sorta uomini, d'ogni provincia italiani, dimenticate ogni altra cosa per ora e ricordatevi che sola quest'acqua è per noi l'acqua della vita, rigeneratrice come quella del battesimo.

Se in prossimità del vostro casolare passa un torrente, è di quest'acqua.

Se un ruscello limita il vostro campo, è di quest'acqua.

Se una fontana è nella vostra piazza, è di quest'acqua.

Essa scorre lungo le mura, davanti alle porte, per mezzo alle contrade di tutte le città italiane; scorre davanti alle soglie di tutte le nostre case, di tutte le nostre chiese, di tutti i nostri asili. Essa protegge contro il distruttore tutti i nostri altari e tutti i nostri focolari.

E soltanto di quest'acqua voi potete dissetare le vostre donne, i vostri figli, i vostri vecchi. Altrimenti periranno, dovranno nella desolazione finire.

Avete inteso? Questo fiume — che è maschio nella tradizione dei Veneti, maschio nella venerazione di tutti gli Italiani oggi: il Piave — questo fiume è la vena maestra della nostra vita, la vena profonda nel cuore della patria. Ogni goccia intorbidita dal nemico, ciascuno di noi è pronto a riscattarla con tutto il suo sangue.

Non mai, come qui, la vita e la morte furono una sola unica potenza liberatrice e creatrice. Tutta la luce di mille giorni vittoriosi non vale la luce d'un solo giorno di resistenza.

La vittoria noi l'abbiamo radicata in questa riva; e sia con noi senza crollo e senza baleno. Siamo certi, o combattenti, o resistenti, siamo certi che a un tratto, come le frondi di primavera, le irromperanno le ali nuove dalle cicatrici non chiuse; e rivolerà ella velocissima laggiù su le fronti dei nostri morti che tutti l'attenderanno in piedi, laggiù, fino all'estrema delle nostre sepolture eroiche, fino all'ultima delle nostre croci di legno o di ferro, e oltre, e più oltre.

E quel che fu perduto per i giorni, sarà riacquistato per i secoli.

Viva sempre l'Italia! ».

Gabriele d'Annunzio

Bielsa e Pardon occupate
dalle truppe di Franco nella regione pirenaica

FABIAN, 16.

Violenti attacchi nazionalisti che da ieri mattina si rinnovano senza posa a sud di Bielsa combinati con il movimento avvolgente per il colle di Ordisseto, hanno provocato la rotta completa della 43.a Divisone che resisteva nella valle di Bielsa appoggiata alla frontiera francese. Stamane, con l'aiuto di una quindicina di bimotori da bombardamento che hanno lungamente spezzonato e mitragliato le retrovie, le truppe del generale Solchaga sono giunte poco prima di mezzogiorno ad occupare Bielsa sopravanzandola ed occupando poco dopo Pardon. Anche Javerre a Las Bordas sono stati occupati.

Continuando la loro avanzata le truppe franchiste, premono i resti della 43.a Divisione che stanno riparando in Francia. Soltanto un migliaio di miliziani comandati dal pseudo colonnello Beltran ex maestro elementare improvvisatosi comandante di divisione resistevano ancora per tentare di coprire la ritirata delle truppe. Essi si erano trincerati sul colle attorno all'ospizio di Bielsa. Nella notte e stamane circa 3 mila miliziani della 43.a Divisione e della 102.a Brigata, hanno passato la frontiera e si sono rifugiati in Fabian. I superstiti della Divisione continuano a scendere per le valli di Gela. Le autorità francesi hanno stabilito numerose ambulanze che fanno senza sosta il tragitto Arreau-Aragnouet, per il trasporto dei feriti.

Sconfinamenti in massa

Accompagnato da un contingente di miliziani è giunto ad Arreau attraverso il passo di Lagela anche il comandante della famosa 44.a Divisione dei rossi spagnoli colonnello Beltran il quale ha dichiarato di aver dato ordine alle sue truppe di passare la frontiera francese per poter raggiungere la Catalogna attraverso il territorio della Repubblica. Sono attesi frattanto ancora circa 10 mila miliziani ed è stato iniziato — in onta alla neutralità — il trasferimento di quelli già arrivati mediante treni speciali verso la Spagna rossa.

Violenze rosse

I giornali rilevano da Castellon de La Plana che i rossi prima di lasciare la città hanno commesso una serie di orribili delitti. Quando le avanguardie nazionali furono prossime alla città la popolazione civile cominciò a manifestare il suo entusiasmo per la imminente liberazione. L'occupazione non era ancora cominciata quando i rossi ebbero la diabolica idea di farsi passare per truppe nazionali gridando: «Siamo soldati di Franco» «Arriba Espana!!». Gli abitanti corsero loro incontro lanciando grida festose, ma furono accolti dai miliziani con una pioggia di bombe a mano. In un rifugio ove era stato lanciato il grido di Viva la Spagna! vennero gettate delle bombe che provocarono la morte di settanta persone tra cui donne vecchi e bambini.

Sul fronte nord

Sul fronte valenciano, i rossi hanno sferrato violenti contrattacchi contro le posizioni nazionali di Villareal. Appoggiati da numerosi carri d'assalto, forti colonne di miliziani hanno fatto sforzi inauditi per riconquistare l'abitato.

La loro pertinacia non ha dato alcun frutto ed è finita in una nuova disfatta. Sono stati raccolti sul terreno più di 300 cadaveri nemici e sono stati fatti più di mille prigionieri. La testa di ponte di Villareal sul rio Mijares, resta perciò in saldo possesso dei nazionali.

Sul territorio a nord del fiume, alcuni importanti effettivi marxisti hanno attaccato violentemente per soccorrere le forze che intorno ad Alcora erano premute dalle truppe di Valino. Gli attacchi sono stati tutti rintuzzati e i marxisti si sono ritirati a sud, permettendo ai nazionali l'occupazione della sponda del Mijares in quel settore.

Alcora è stata occupata e così pure Alzamora, paese che era stato aggirato e sorpassato l'altro giorno dalle truppe avanzanti. In questo ultimo paese è avvenuto il collegamento delle colonne nazionali operanti con quelle che tengono la testa di ponte di Villareal.

Con l'odierna avanzata i nazionali si sono portati a circa 35 chilometri da Sagunto e premono ormai sulle difese avanzate della città.

Le fortificazioni che i rossi vanno apprestando in questi giorni sul rio Caballero e più giù lungo la gola di Miles Sierra del Cid potranno ritardare di qualche giorno la marcia vittoriosa dei nazionali, ma, si ritiene non possano arrestarla. Una manovra ad ampio raggio potrà rendersi necessaria ma è fuori di dubbio che la sorte del fronte valenciano è già irrevocabilmente segnata.

Sul fronte di Cordova, nel settore di Penarroya, i nazionali hanno proseguito l'azione per la rettifica delle loro linee. L'avanzata ha raggiunto in due giorni una profondità di 15 chilometri.

I comunisti francesi contro Daladier
Violento incidente alla Camera

PARIGI, 16

Un violentissimo incidente si è verificato oggi alla Camera in seguito alla richiesta presentata dal gruppo comunista di discutere immediatamente il problema della politica estera con particolare riguardo all'apertura della frontiera dei Pirenei, per i rifornimenti alla Spagna bolscevica. La provocatoria manovra dei comunisti ha suscitato infatti la violenta reazione dei gruppi nazionali tanto da obbligare il Presidente della Camera, Herriot a sospendere la seduta.

Alla ripresa Herriot, richiamandosi al regolamento, ha affermato di non poter mettere in votazione la proposta comunista finchè essa non sarà stata esaminata dalla commissione parlamentare per gli affari esteri. L'energico atteggiamento opposto da Herriot al gruppo comunista viene generalmente interpretato come una conseguenza della decisa volontà che animerebbe il Governo Daladier a non ammettere in questo momento pubbliche discussioni sul non intervento in Spagna.

Negli ambienti parlamentari infatti, tutti sanno che ove i comunisti veramente osassero chiedere l'apertura della frontiera dei Pirenei, l'ex presidente Flandin è disposto a presentare la documentazione che della frontiera non è mai stata, nè è ora, affatto chiusa, cosicchè in pratica un mutamento ufficiale della politica francese non avrebbe altro senso che di compromettere ancora più la Francia e sopratutto di rendere vana ogni attività del comitato di non intervento londinese.

E' in proposito considerato altamente significativo l'intervento dell'ex presidente del Consiglio Laval della commissione senatoriale degli affari esteri e la pressione che l'alta assemblea si prepara ad esercitare sul Governo affinchè venga posto fine alla tragicommedia dei rifornimenti bellici camuffati allo pseudo governo di Barcellona.

La Commissione degli affari esteri della Camera è stata convocata per il pomeriggio di domani per decidere di nuovo sulla mozione comunista relativa alla discussione immediata della politica estera del Governo, mozione presentata stamane in seduta pubblica e che le è stata rinviata per esame.

Irritazione russa

MOSCA, 16.

I giornali sovietici sono furiosi per l'atteggiamento dell'Inghilterra nella questione spagnola e in quella cecoslovacca, segno evidente che la politica inglese è sulla buona strada. Essi pubblicano tra l'altro una corrispondenza dell'agenzia «Tass» da Praga nella quale si afferma che i governi tedesco e britannico starebbero trattando per la conclusione di un trattato bilaterale cecoslovacco-germanico che garantirebbe ai tedeschi dei Sudeti l'autonomia ed annullerebbe di fatto il patto di mutua assistenza della Cecoslovacchia con la Francia e con la URSS. La «Pravda» si scaglia contro Chamberlain anche perchè l'Inghilterra non ha reagito nella forma che sarebbe stata preferita da Mosca al bombardamento di alcune navi britanniche.

Con la grossolanità che la distingue la stampa sovietica insomma lascia comprendere chiaramente lo stato di esasperazione che domina i circoli politici russi i quali mentre il fronte bolscevico crolla irreparabilmente in Spagna e in Cina vedono sfumare una dopo l'altra le loro speranze della possibilità di complicazioni internazionali capaci di condurre a quella conflagrazione generale che dovrebbe salvare il comunismo dal definitivo sfacelo.

Allarmante quadro
dell'aeronautica francese

PARIGI, 16.

L'ex ministro dell'aria senatore Laurent Eynac ha fatto in un pubblico discorso un'allarmante quadro della situazione aeronautica francese affermando che numericamente essa non rappresenta che un terzo della potenza di quella germanica mentre qualitativamente è completamente superata dalle flotte aeree di tutte le grandi potenze.

Dato che la costruzione di un apparecchio richiede oggi in Francia un tempo cinque volte maggiore che non all'estero l'oratore ha sottolineato che bisogna procedere d'urgenza alla completa riorganizzazione di tutta l'industria di produzione portandola alla capacità di 250-500 apparecchi al mese in tempo di pace aumentabili a 1500-3000 apparecchi al mese in tempo di guerra.

Il Duce a Rimini

Visita alla zona dell'Arco di Augusto
Fra gli artiglieri della "Rubicone"
L'acquedotto di Saludecio inaugurato

RIMINI, 16

Oggi il Duce ha visitato a Rimini tra calorose manifestazioni della cittadinanza, i lavori di sistemazione della zona dell'arco di Augusto.

Erano ad attenderlo il Prefetto, il Federale, il Podestà, il Sovraintendente ai monumenti ed altre autorità locali. Egli ha esaminato insieme ai tecnici i relativi progetti ed ha impartito le direttive opportune.

All'ammiraglio Foschini presidente dell'Ente nazionale di educazione marinara che lo ha informato sullo stato dei lavori della Scuola professionale marittima di Rimini, ha dato i mezzi per condurla a termine.

Ha quindi visitato la caserma del 26.o Reggimento Artiglieria, divisione «Rubicone» accolto con vivo entusiasmo dagli ufficiali e soldati.

Recatosi a Saludecio, vi ha inaugurato l'acquedotto rurale tra il giubilo di quella popolazione che attendeva da secoli il compimento di questa aspirazione ed ha dato disposizioni per l'immediato prolungamento dell'acquedotto stesso alle due frazioni del Comune e per la costruzione di un edificio scolastico che sarà iniziato nel prossimo anno. Il Podestà ha ringraziato a nome della folla acclamante.

Il Guardasigilli ricevuto dal Duce
I lavori dei nuovi Codici

FORLI', 16.

Il Duce ha ricevuto il ministro Guardasigilli che ha riferito sullo stato dei lavori per la riforma dei codici. Per il codice civile potendosi ormai ritenere tali lavori sufficientemente avanzati il ministro Guardasigilli ha annunziato che il primo libro che tratta delle persone e dei diritti di famiglia potrà essere promulgato fra qualche mese mentre gli altri potranno seguire a termine di tempo relativamente breve. Anche per il codice di procedura civile i lavori proseguono alacremente per modo che sarà possibile presentare per il prossimo ottobre il progetto definitivo alla commissione parlamentare per il prescritto parere. Il Duce ha dato disposizioni per il sollecito proseguimento dei lavori.

Mackensen a Milano alla Casa germanica

MILANO, 16.

Il nuovo Ambasciatore del Reich a Roma von Mackensen, accompagnato dal capo dei nazisti in Italia, è venuto oggi a Milano per prendere contatto in questa sua prima visita con le autorità e le organizzazioni tedesche in Milano che gli hanno reso all'arrivo un caloroso omaggio. Al Consolato di Germania lo Ambasciatore ha ricevuto nel pomeriggio i gerarchi del partito nazional-socialista e i maggiorenti della colonia. Questa sera è intervenuto ad una manifestazione in suo onore alla Casa germanica. Il ricevimento, limitato alla colonia tedesca, che fittissima affollava la sede adorna delle bandiere e degli emblemi del Reich, è stato cordialissimo. All'Ambasciatore ha porto il saluto della colonia il capo dei nazisti in Milano. S. E. von Mackensen ha ringraziato e ricordando la recente visita del Fuehrer in Italia, ha inneggiato all'amicizia sempre più salda dei popoli tedesco e italiano, che, sotto la guida dei loro due grandi capi, marciano fianco a fianco verso un ordine nuovo di civiltà, di giustizia e di pace.

Per l'unione doganale fra Bulgaria e Jugoslavia

LUBIANA, 16.

Al terzo Congresso dei commercianti jugoslavi ha partecipato per la prima volta, una delegazione bulgara presieduta dallo ex Ministro delle Finanze Dimitrje Valev, il quale ha rilevato nel suo discorso che il Patto bulgaro-jugoslavo ha aperto la via ad una più vasta e intensa collaborazione tra le due Nazioni.

Il Ministro del Commercio jugoslavo, Urbanic, ha concluso a sua volta il suo discorso, sottolineando che i commercianti bulgari e quelli bulgari e jugoslavi hanno molto contribuito alla creazione dello spirito di fratellanza fra i due popoli vicini.

Nelle sue deliberazioni il Congresso ha rivolto un appello al Governo affinchè, nello spirito del Patto di amicizia concluso con la Bulgaria, venga esaminata e realizzata quanto prima l'unione doganale bulgaro - jugoslava.

Vittoria decisiva

Mai come in questa atmosfera guerriera l'annuale della vittoria del Piave ritorna come una prova inoppugnabile dello spirito combattentistico italiano, sempre pronto ad abbracciare ogni nobile causa, sempre convinto della necessità dell'azione.

Giacchè se in questi venti anni altri grandissimi decisivi eventi si sono susseguiti per la Patria nostra, tuttavia nessuno può dimenticare le drammatiche ore del giugno 1918, quando il potente avversario, dopo una accuratissima preparazione materiale e morale, sferrava, con tutte le forze riunite, la gigantesca offensiva.

Mentre noi Italiani ci presentavamo alla grande battaglia con un bilancio — nei giudizi almeno degli stranieri — non molto attivo. Pesavano dolorosamente sulla nostra storia di allora Custoza, Lissa, Adua, Caporetto, quattro grandi battaglie ricchissime di gloria per le nostre armi, ma sfortunate. E la sfortuna non è fatta per favorire il prestigio dei popoli come degli uomini.

A parte dunque le conseguenze militari immediate, guai per l'Italia e guai anche per gli Alleati, se al Piave l'Esercito Italiano non avesse vinto.

E poi il nostro schieramento — come tutti ricordano — era difettosissimo: due fronti ad angolo ottuso entrambi pericolosi, perchè l'eventuale sfondamento di uno dei fronti avrebbe travolto anche l'altro. E il fronte montano aveva così scarsa profondità da far giustamente paragonare, al Maresciallo Conrad, la nostra situazione a quella di un naufrago aggrappato con le mani ad una tavola di salvezza, al quale bastava mozzare le dita con un colpo d'ascia per farlo precipitare nei flutti.

Veramente, dalla sua formazione — possiamolo ben dire oggi che oltre alla grande guerra abbiamo saputo vincere anche la pace di Versaglia — mai era suonata per la Patria nostra ora più solenne e più radiosa.

E la vittoria, contrastata da principio, fu decisiva, per tutto l'esito della guerra, come ormai, sfrondate le deformazioni arbitrarie e le non disinteressate imitazioni, tutti gli storici di buona fede sono concordi nell'affermare.

Nei Paesi avversari, subito dopo, l'opinione pubblica passava ad un turbamento generale e quel grande Capo che fu Hindenburg scriveva: «La sfortuna del nostro alleato è una disgrazia anche per noi... D'ora innanzi la monarchia [illegible] cessa di costituire un pericolo per l'Italia».

E' dunque esatto [illegible] affermare che con la [illegible] del giugno decidemmo, [illegible] italiani, delle sorti della guerra.

Non solo, ma la battaglia fu affrontata e vinta con le sole nostre forze, poichè se [illegible] francesi ed 80.000 inglesi erano in giugno sul nostro fronte, assai più erano gli italiani che combattevano fuori dei nostri confini: 110.000 in Francia e più di 50.000 in Macedonia. Noi avevamo, dunque, dato 160 mila uomini agli Alleati e questi ce ne avevano lasciati appena 120.000!

Sul Piave si affermò, così, il nuovo spirito della nuova Italia, che finalmente era riuscita ad affrontare e a respingere in pieno le forze del secolare avversario.

Si formava così, sulle rive del Fiume Sacro, una nuova coscienza nazionale, dalla quale non potevano non scaturire i germi di quel meraviglioso movimento che alcuni anni più tardi, sotto la guida di un Capo, uscito dalla guerra e temprato dalla guerra, doveva condurre la Patria nostra a ben maggiore fortuna e a ben maggiore potenza.

Varo Varanini

183

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Cronaca

Improvvisa visita del Segretario del Partito

S. E. Starace ispeziona il Collegio della G. I. L.

Alle ore 19.45 di ieri, poco dopo la fine del saggio di chiusura dell'anno scolastico eseguito dagli allievi del Collegio magistrale della GIL giungeva improvvisamente all'Istituto di Via Pradamano S. E. il Segretario del Partito proveniente da Treviso.

Il Gerarca era accompagnato dal Segretario e dal Vice Segretario Federale di Milano.

S. E. Starace appena entrato nell'atrio del Collegio è stato riconosciuto dalla folla e fatto segno a una vibrante manifestazione di devota simpatia. Gli si sono fatti incontro il Comandante Seniore Sergio Bernardinis, il Preside prof. Andreazza, il capo di S. M. della GIL col. Varvaro, il prof. Baifigo.

Il Segretario del Partito ha visitato minutamente le aule, le cucine, le palestre, la piscina e i dormitori interessandosi della vita e del funzionamento del Collegio. Nel cortile centrale gli è stata poi presentata la centuria degli allievi ed egli si è compiaciuto del comportamento e della disciplina dei baldi giovani e particolarmente dell'esito conseguito da questi negli studi.

Giungevano intanto al Collegio S. E. il Prefetto, il Questore, l'on. Perna, il prof. Berghinz e il dott. Cantarutti, che ossequiavano il Gerarca. Terminata la visita dei vari reparti, S. E. il Segretario del Partito sedeva cameratescamente a mensa con i dirigenti e con gli allievi intrattenendosi con simpatica cordialità.

Alle 21.15 consumata la frugale cena S. E. Starace ascoltava l'esecuzione di alcuni inni e cori da parte dei giovani. Quindi lasciava l'Istituto, esprimendo la propria soddisfazione e tributando a dirigenti e a scolari il suo elogio.

Acclamato da una numerosa folla addensata all'uscita, ripartiva per Treviso.

La battaglia del Piave

rievocata dagli artiglieri delle batterie "D. Chiesa,,

Con un numeroso raduno di artiglieri in congedo convenuti da tutta la provincia e con un rapporto in cui vibrava con orgogliosa fierezza lo spirito di corpo le Batterie «Damiano Chiesa» della Sezione provinciale di Udine hanno ieri celebrato la battaglia del Piave, in cui l'artigliere italiano ha scritto una delle sue più fulgide e memorabili pagine di gloria e di sacrificio.

Alle ore 10.30, il folto gruppo degli artiglieri di Udine e della provincia, moveva dalla sede sociale di via Poscolle preceduto dalla Banda della Dicat, da una folta schiera di ufficiali della Dicat e dalla selva dei gagliardetti rappresentanti le varie sottosezioni e gruppi della provincia. Accanto alla colonnella della Sezione di Udine, al posto d'onore c'era la colonnella della 3ª Zona portata dal ten. Zorzi e fiancheggiata dai maggiori Velluso di Trieste e Di Mezzo del 1° Articelere. Per le vie Poscolle, Zanon, Paolo Sarpi, Mercatovecchio il corteo giungeva in piazza Vittorio Emanuele, ove era atteso dalle autorità raccoltesi sotto la Loggia municipale.

Erano presenti: S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il comandante la Divisione «M. Nero» gen. Fiorenzuoli anche in rappresentanza di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il gen. Ferrari Orsi comandante la Divisione Celere, il gen. Beletti comandante l'Artiglieria di Corpo d'Armata, il col. Liuzzi comandante il 1° Articelere, il cap. Sarti Ispettore Nazionale dell'Associazione Artiglieri in congedo, il rag. Conti comandante la 3ª Zona con alcuni componenti del Comando Provinciale. Notati numerosi ufficiali delle varie armi del Presidio della M.V.S.N. e dirigenti delle varie Associazioni d'Arma locali.

Sotto la Loggia di San Giovanni si trovava una Batteria del 1° Articelere con musica; ai lati del Tempietto ai Caduti prestavano servizio due artiglieri in armi.

La colonna degli artiglieri in congedo dopo aver sfilato dinnanzi alle autorità si portava sul terrapieno disponendosi di fronte al Tempio. Quivi giungevano immediatamente dopo, le autorità; uno squillo di tromba dava l'attenti e nel mentre la Banda della Dicat intonava la Canzone del Piave, veniva deposta ai piedi della statua della gloria una corona d'alloro recata da artiglieri in armi ed in congedo e recante sui nastri le scritte: «*Le Batterie «D. Chiesa», del 1° Articelere «E. di Savoia» e dell'11ª Dicat ai Caduti per la Patria*». La batteria del 1° Articelere presentava le armi e le autorità e rappresentanze osservavano un momento di raccoglimento. Il rito era compiuto e poco dopo veniva rinnovato al Sacrario dei Caduti fascisti, ove la Banda suonava «Giovinezza».

Quindi, al suono delle due musiche il corteo degli artiglieri si avviava alla Caserma Erasmo Valvason, alla sede dell'11ª Legione Dicat, dove in una sala terrena adorna di bandiere, veniva tenuto il rapporto del Comando Provinciale di Udine degli artiglieri in congedo. Erano presenti il gen. Fiorenzuoli, il gen. Belletti, il col. Liuzzi, il console cav. Antonio Valerio, il cap. Sarti, il reggente il Comando Provinciale cav. Franceschini, il vice reggente cap. Cocchiarella, il vice comandante Anzil, tutti i dirigenti provinciali, ufficiali delle varie armi e della Dicat.

Il rapporto è stato aperto dal duplice saluto al Re ed Imperatore ed al Duce ordinato dal cap. Sarti; quindi l'avv. Franceschinis dava lettura delle adesioni pervenute, fra le quali ricorderemo quelle del gen. Bergonzi, del Podestà di Udine, del col. Michieli comandante la Sezione Artiglieria staccata. Rivolto un saluto ed un ringraziamento alle autorità presenti, ricordava ed esaltava il sacrificio dei Caduti in guerra, nella recente dell'Africa Orientale ed in Spagna. Passava quindi ad esporre la feconda ed efficace attività svolta dal Comando, con particolare riferimento alle sezioni e sottosezioni della provincia ed al riordinamento dei ranghi interni, rilevando la opera appassionata ed intelligente svolta dai dirigenti mandamentali. Conchiudeva con un vibrante appassionato saluto agli artiglieri in armi, riaffermando lo spirito battagliero e l'attaccamento all'Arma da parte degli artiglieri in congedo.

Immediatamente dopo procedeva alla consegna dei diplomi di benemerenza assegnati dal Comando Provinciale alle sottosezioni che maggiormente si sono distinte durante l'anno per operosità, per disciplina, per attaccamento all'Associazione e precisamente a quelle di Codroipo, Pasian di Prato, Sacile, San Daniele, Gonars.

Infine il cap. prof. Cocchiarella, reduce della grande guerra, teneva la commemorazione della battaglia del Piave suscitando nell'uditorio, con la toccante rievocazione di quella gloriosa vicenda bellica, profonda commozione ed ondate di vivo entusiasmo. Alla fine è stato assai applaudito.

Il vibrante raduno ha avuto termine con la consegna del cuscino-medagliere al 1° Articelere ed alla 11ª Legione Dicat, offerti dagli artiglieri in congedo. La simpatica offerta è stata assai gradita dai rispettivi comandanti, i quali hanno espresso il loro animo grato e riconoscente.

Gli artiglieri in congedo hanno lasciato la sede della Dicat dopo di aver inneggiato al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero, tra rinnovate manifestazioni di entusiasmo.

A sera in piazza Vittorio Emanuele la Banda di Corpo d'Armata ha tenuto concerto.

La chiusura del corso di economia domestica al Fascio Femminile

Si è chiuso ieri, con semplice cerimonia il Corso di Economia domestica organizzato con tanto lusinghiero successo dalla Gil. Alle 12 sono giunti, ricevuti dalla Fiduciaria e da numerose dirigenti S. E. il Prefetto e la sua eletta Consorte duchessa Niutta, il Segretario Federale, l'on. dott. Amedeo Perna reduce dalla conferenza medica tenuta ai dirigenti e agli organizzati della G.I.L. il R. Provveditore agli Studi, il gr. uff. dott. Berghinz, il dott. cav. Federico Cantarutti e numerose altre personalità.

La prof. Biasutti dopo aver illustrato le finalità del corso ha offerto alle Gerarchie la visione di quanto le brave allieve hanno appreso durante il periodo di insegnamento, sia nel campo gastronomico come nei laboratori di sartoria e di modisteria confezionando indumenti, biancheria, vestiti, cappelli, corredini, ricami.

Corso utilissimo dunque costituito da una parte pratica e da premesse teoriche così da consentire al centinaio di signorine inscritte di apprendere, nei sei mesi dedicati all'insegnamento del taglio, del cucito, della modisteria e nei tre mesi riservati agli altri rami di cultura, una somma di preziose cognizioni utili agli effetti della formazione di brave dirigenti familiari. I corsi sono stati frequentati con molta assiduità e con fervore da tutte le allieve le quali erano presenti alla cerimonia con a capo le rispettive insegnanti: signorina Elisabetta Cefis per il corso di cucina, Ermelina Luca per quello di cucito e taglio; Bianca de Pascal per la modisteria. A queste brave e intelligenti collaboratrici dell'iniziativa attuata dal Comando femminile della G.I.L. si devono aggiungere la signorina Ruggera Fiocca per l'insegnamento della lingua inglese, Virginia Faleschini per la lingua tedesca e la vigilante del Corso, Rina Buran.

S. E. il Prefetto, il Segretario Federale e le altre autorità e personalità presenti hanno ammirato le varie mostre e si sono interessate sul funzionamento del Corso esprimendo infine alla prof. Biasutti e a tutte le sue valentissime collaboratrici vivo plauso ed elogio.

Agli ospiti è stata offerta una degustazione degli ottimi cibi preparati dalle allieve e dalle stesse gentilmente serviti. Un abbondante colazione era stata anche preparata con simpatico pensiero per una trentina di organizzati indigenti della G.I.L. che la consumarono in una sala terrena della sede dei Fasci femminili.

Nel pomeriggio le dirigenti che hanno frequentato il Corso di economia tenuto dalla signorina Cefis, hanno sostenuto l'esame teorico. Presidente della Commissione il Comandante Federale, membri l'Ispettrice Federale, un rappresentante alberghi mensa e caffè, un rappresentante il Sindacato del Commercio e l'insegnante.

La solenne processione del Corpus Domini

La ricorrenza del Corpus Domini è stata ieri celebrata in tutte le chiese e particolarmente in quella Metropolitana del Duomo. Ivi alle ore 8.45 è stata celebrata dal Vicario Generale, la messa solenne con assistenza pontificale di S. E. l'Arcivescovo. In coro erano presenti il Capitolo al completo, il Collegio dei parroci urbani, i dirigenti la Giunta Diocesana di Azione Cattolica e delle organizzazioni dipendenti, le Associazioni con bandiera inquadrate nell'A. C. Il tempio era gremitissimo di fedeli.

Durante il S. Sacrificio è stata eseguita dalla Scuola di Santa Cecilia del Duomo, la nuova messa dedicata a S. Antonio del maestro di Cappella prof. don Pigani, messa a voci dispari e di ottimo effetto; anche l'esecuzione è stata ottima. Sedeva all'organo l'autore e dirigeva don Gentilini. Le parti in canto fermo sono state svolte dai chierici cantori del Seminario diretti dal m. don Roussel.

Dopo la messa è uscita la processione che, ordinatasi in lungo imponente corteo, preceduta dai vigili urbani, ha percorso le vie della parrocchia. Dopo la lunghissima fila di fanciulli biancovestiti, incedevano le organizzazioni giovanili ed anziane di A. C., maschili e femminili, tutte con vessilli tricolori; indi le Confraternite con stendardi, chierici in cotta, i cantori, i parroci urbani, il Capitolo Metropolitano ed infine il Santissimo portato da S.E. l'Arcivescovo sotto il baldacchino, fiancheggiato dai dirigenti della Giunta Diocesana. Prestavano servizio d'onore carabinieri in alta uniforme. Dietro veniva una folla imponente di fedeli. Segnava il passo la Banda di Colugna.

Per via Bonaldo Stringher, via Savorgnana (dove l'artista floricoltore Antonio Gasparini aveva composto con fiori e piante e rami verdi un ben riuscito motivo decorativo in terra ed ai lati della strada fiancheggiata da due balaustre), via Piave, Piazza Patriarcato, via Manin, Vittorio Veneto il corteo rientrava in Duomo. La solenne funzione aveva termine con la benedizione eucaristica. Lungo tutto il percorso attraversato dalla processione, alle finestre ed ai balconi delle case, erano stati posti festoni e damaschi.

La conferenza dell'on. Perna

presenti il Prefetto e il Federale

Con l'intervento di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale, l'on. prof. Perna, luogotenente generale della Milizia, ha tenuto ieri mattina alle 11.30 nella sala del Cinema Impero l'annunciata conferenza sulla profilassi dentoria.

L'on. Perna, con vasta dottrina ha intrattenuto l'uditorio su tutti gli argomenti che riguardano le malattie della bocca e le loro conseguenze, illustrando efficacemente le cure necessarie per vincere i mali dentari, con una profilassi accurata e metodica.

Il conferenziere ha esortato soprattutto i giovani ad avere la massima cura dei denti per evitare malanni che possono influire sull'efficienza fisica della persona recando notevoli danni.

La conferenza è stata integrata da una interessante proiezione dimostrativa delle malattie dentarie e delle relative cure.

Gli ascoltatori — numerosi medici, maestri elementari, gli allievi del Collegio magistrale della GL e organizzati del Comando Federale — hanno seguito con vivo interesse la parola dell'oratore che è stato calorosamente applaudito.

I postelegrafici in gita a Gorizia

Domenica scorsa circa duecento dopolavoristi postelegrafici e famiglie, con a capo il vice direttore provinciale delle P. T. dott. cav. Goriani ed il fiduciario cav. Borsetta hanno effettuata la attesa gita verso la perla dell'Isonzo. A Gorizia facevano gli onori di casa il direttore cav. Duga ed il fiduciario Razzini.

Dopo l'omaggio di rito ai Caduti, i dopolavoristi delle due provincie di Udine e Gorizia, con i comodi torpedoni della ditta Ribi si recarono sulla zona sacra del monte S. Michele, dove visitarono minutamente quell'interessante Sacrario, i camminamenti, le caverne austriache ecc. Proseguendo si recarono al Cimitero di Oslavia, visitarono poi quota 188 e l'ossario colossale, in costruzione granitica, di Oslavia, dove troveranno austero riposo adatta parecchie migliaia di Caduti, all'ombra della Croce e del Fascio Littorio, come dice il motto sul frontespizio «Tot proeliis sacra juventus».

Reduci dalle visite alle zone sacre i dopolavoristi si riunirono al rancio in comune ad Aisovizza, tornando poi a Udine con i primi treni della sera.

La perfetta organizzazione della gita ha lasciato in tutti partecipanti gradititissimo ricordo della Città delle rose ed il vivo desiderio che tali raduni siano più frequenti.

L'odierna partenza dei vessilli militari

"Oggi, come abbiamo annunciato, partiranno per Treviso, onde partecipare alla grande rassegna delle bandiere che S. M. il Re Imperatore passerà il 19 corrente, i vessilli militari dei Corpi del Presidio e precisamente quelli del 2. Fanteria «Re», dell'8 Reggimento Alpini, del Piemonte Reale Cavalleria, del 1. Stormo C. T. e 63 Gruppo O. A. di Campoformido.

I vessilli, accompagnati dalle bande e fanfare e dalle rispettive scorte d'onore, si concentreranno alla Caserma Savorgnan del 2. Fanteria per le ore 13,25 e si trasferiranno in forma solenne alla stazione ferroviaria alle ore 13,35 seguendo l'itinerario: via Aquileia, via Gorghi, via Dante, via Roma.

La partenza dalla stazione di Udine avverrà alle ore 14,30.

A ricevere i vessilli alla stazione saranno le più alte autorità militari e rappresentanze di ufficiali del Presidio.

La cittadinanza vorrà schierarsi a far ala al guerriero corteo salutando romanamente i segni gloriosi della potenza e della gloria militare dell'Italia fascista.

Il saggio degli allievi del Collegio della Gil

Ieri nel pomeriggio la compagnia allievi del collegio magistrale della Gil ha chiuso l'anno scolastico con una serie di esercitazioni ginnico - sportive - militari, compiute alla presenza del Segretario Federale, del rappresentante il Comandante del Corpo d'Armata, del Preside della Provincia, della Fiduciaria dei Fasci femminili, e di altre autorità tra le quali ospite graditissimo l'on. gen. Perna e del pubblico tra cui numerose le signore e i bambini. Al loro giungere le autorità sono ricevute dal comandante Bernardinis e dal preside Andreazza e da essi accompagnati nel campo sportivo dove si è svolta la manifestazione cui hanno partecipato tutti i 72 allievi del collegio, dando una magnifica prova del loro addestramento e della efficenza dei loro mezzi fisici, disciplinati e affinati con un severo e continuo tirocinio.

Qualche scroscio di pioggia ha disturbato di tanto in tanto lo svolgersi degli esercizi, ma non ha impedito che la prova si svolgesse secondo il programma e che essa fosse seguita attentamente dalle autorità e dal pubblico. Una serie di esercizi obbligatori collettivi dà inizio alla manifestazione, cui fanno seguito la staffetta del balilla, gli esercizi con appoggi, i volteggi e le esercitazioni al cavallo. Impeccabili si susseguono le squadre ed ogni esercizio è accolto da vivi battimani. L'esercitazione agli ostacoli, il getto di pesi, il tiro al giavellotto e la susseguente partita di palla al cesto e di palla a volo vengono svolte rapidamente per l'ostruzionismo del tempo, ma non senza che anche in questi esercizi e giochi gli allievi abbiamo modo di rivelare le particolari doti di prestanza e addestramento.

Uno spettacolo che ha fornito materia della più viva e schietta ammirazione per gli spettatori e della più legittima soddisfazione per il comandante, gli ufficiali e gli allievi è quindi fornito dalla evoluzione e maneggio delle armi. La compagnia intera entra in campo, con passo marziale, armata di moschetto. Sono soldati questi che avanzano, non ragazzi e soldati che, sembrano veterani. Quando, dopo essersi suddivisi in due squadre con manovre rapide e ritmiche, questi ragazzi sfilano al passo romano di parata, a stento gli spettatori trattengono un grido di ammirazione, e l'applauso scoppia caldo, entusiastico tra tempo e tempo dell'esercitazione, talvolta durante l'esercitazione stessa, soverchiando gli ordini secchi che la guidano.

Taluni dei presenti vedevano la prima volta sfilare ed evoluire al passo romano e l'entusiasmo pertanto era comprensibile, ma questo era anche diviso da quanti, e tra questi gli ufficiali superiori presenti che del passo romano avevano già avuto modo di ammirarne il ritmo saldo e fiero.

Chiusa così l'esercitazione all'aperto, mentre seguita dall'applauso, la compagnia si allontana con solenne lentezza a passo romano, le autorità e il pubblico entrano nella piscina dove si svolgono le esercitazioni di nuoto e tuffi, anch'esse vivamente applaudite. Dalla terrazza dell'istituto quindi si presenzia alla suggestiva cerimonia dell'ammaina bandiera nel sottostante cortile interno. Gli allievi, chiusi nell'elegante e severa divisa del Foro Mussolini, disposti in quadrato, dopo il canto corale, rendono gli onori alla bandiera, mentr'essa scende lentamente dal pennone e s'allontanano quindi, cantando l'inno del Collegio.

La cerimonia ha così termine. Essa ha fornito motivo di ammirazione per quanti vi hanno assistito, di soddisfazione per quanti vivono ed operano in questo istituto squisitamente fascista. Le autorità si congratulano con Sergio Bernardinis e con i suoi collaboratori e lasciando quindi l'Istituto.

Esercitazioni della Milizia Dicat

La Milizia «Dicat» ha fissato per domenica 19 corrente, le seguenti esercitazioni:

A Udine: alle ore 8, presso il Comando di Legione, adunata della 121 e 122.a Batteria c. a. — In Castello, per la stessa ora, i telemetristi di tutte le Batterie.

Nelle rispettive sedi, alle ore 8, esercitazioni dei Manipoli di Valvasone, Codroipo e S. Vito al Tagliamento e del C. R. N. di Tolmezzo.

Uniforme ordinaria per i provvisti; camicia nera per gli altri.

Riunioni artigiane

Presso la segretarie provinciale dell'artigianato, ha avuto luogo la riunione del direttorio della comunità pittori decoratori e la consulta del mestiere dei muratori.

Sono state esaminate le varie questioni trattate in sede di stipulazione di contratto e si è proceduto ad una particolareggiata ricognizione dei vari punti ancora sospesi.

Gli intervenuti hanno preso atto della azione spiegata dalla Segreteria e dai rappresentanti delle categorie interessate.

Le trattative saranno riprese e proseguiranno se del caso. Si ha tuttavia fiducia, che essendo stati pazientemente avvicinati i rispettivi punti di vista su diverse questioni, l'accordo potrà essere rapidamente raggiunto in maniera soddisfacente per i contraenti.

Scadenzario artigiano

18 giugno: Imposte dirette ordinarie e straordinarie e tributi locali. Ultimo giorno di tollernaza per il pagamento alle Esattorie della rata delle imposte dirette ordinarie e straordinarie, nonchè dei tributi locali.

21 giugno: Imposte dirette ordinarie e straordinarie e tributi locali. La indennità di mora di centesimi sei per ogni lira di debito d'imposta non pagata si riduce a centesimi due quando avvenga entro il giorno 21.

30 giugno: Tassa di scambio. Regolarizzazione, mediante applicazione della tassa di scambio o della tassa di bollo, dei libretti o delle fatture riepilogative delle vendite periodiche su piazza effettuate durante il mese di giugno.

Gotta, artritismo, diabete, vengono curati con l'uso costante della Acqua miracolosa RECOARO.

ARTE E TEATRI

Operette all'"Odeon,,

Come abbiamo annunciato, la grande compagnia di operette «La Gaudiosa» esordirà domani sera sabato al Teatro «Odeon», con la splendida operetta in un prologo e tre atti di Paul Abraham «Vittoria e il suo ussero» che nella speciale esecuzione della compagnia ovunque ha riportato vivissimo successo.

Alla biglietteria del teatro sono già aperte le prenotazioni dei posti, anche per gli spettacoli che si svolgeranno domenica 19; in mattinata alle 15.30 con «Il conte di Lussemburgo» di Lehar; e serale con la «Contessa Maritza» di Kalmann.

SCHERMI

«Musica per signora»

Nino Martini, uno tra i più celebri tenori datisi anche al cinematografo, e Joan Fontaine, per la quale è superfluo ogni aggettivo, appaiono a fianco in «Musica per signora». Il film, naturalmente, appartiene al genere musicale ed ha per sfondo Hollywood, con tutta la fantasmagoria che l'ambiente comporta. Per l'ingegnosità dell'intreccio e per la abbondanza di trovate il lavoro rappresenta una delle buone produzioni americane dell'ultima annata.

In «Musica per signora» Nino Martini e Joan Fontane si rivelano artisti di sensibilità affine nell'interpretazione efficace di questa garbata satira della Mecca del cinema. Un buon complesso di caratteristi dà vita ai ruoli di contorno. Efficace la regia di John Blystone. Anche tecnicamente nulla da eccepire.

All'«Odeon».

La villeggiatura dopolavoristica a Grado

Anche per la stagione in corso, il Dopolavoro provinciale di Trieste, in collaborazione con l'Ispettorato O.N.D. V. Zona, ha organizzato una villeggiatura marina dopolavoristica a Grado, per la quale sono state stabilite le seguenti condizioni:

Quota di partecipazione bisettimanale per i mesi di giugno e settembre lire 336. Tale quota è comprensiva della I e II seconda colazione, del pranzo in comode stanze, dello accesso alla spiaggia, il posto in tenda, la tassa di soggiorno e la percentuale di servizio. Per i mesi di glio e agosto, la quota bisettimanale viene aumentata a lire 364.

Le quote settimanali vengono fissate rispettivamente in lire 168 e lire 182. Per i ragazzi sono previste varie riduzioni a seconda della età.

Le iscrizioni dovranno pervenire al Dopolavoro Provinciale di Trieste, via Mazzini 32.

BENEFICENZA

Alla Conferenza S. Vincenzo del Sacro Cuore. — Carletti Mira lire 20; Alta mons. G. D. 20; Feruglio Otello 5; N. N. 10; Società Cattolica di Assicurazione 100; geom. rag. Bruno Gemma (Desalè) 50; Cossio Italia vedova Carletti 3; Marioni Lodovico 4; Franzolini Dante 5; Moreale Guido 2; Della Siega Anna 5; Feruglio Sesto 5; Agnese Antonio 5; Scarabelli Enrico 1; Pizzamiglio Luigi 2; Novarini Attilio 2; Boat Silvio 2; Beretta Luigi 6; Gobbo Romolo 2; Matteligh G. B. 3; Sgobino Alberto 2; Gori Luigi 2; Zilli Giuseppe 1; Zilli Massimo, 2.

Un lutto

In questi giorni decedeva a Varese la signora Maria Lava ved. Cormani. Aveva 54 anni; donna di elevate virtù e di squisita bontà d'animo, ha lasciato, fra le numerose conoscenze ed amicizie sincero rimpianto. Al fratello camerata Antonio Lava, comandante il Gruppo «Cravatte Rosse» di Udine, direttore della Saita, sentite condoglianze.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON — *MUSICA PER SIGNORA* — Brillante commedia amorosa ed avventurosa col celebre tenore Nino Martini. «*Primavera a Firenze*», documentario d'incomparabile bellezza. Ore 17.

SAVOIA — *ARDIMENTO.* Un film d'avventure e eroismi. Una storia d'amore alle porte d'oriente con Kate von Nagy.

IMPERO — *LA REGINETTA DEI MONELLI.* La più indemoniata e sentimentale vicenda avventurosa interpretata dalla piccola Shiley Temple. Novità Fox di successo.

CECCHINI — *LA CONQUISTA DEL WEST* — Epiche gesta di Buffalo Bill, capolavoro Paramount con Gary Cooper. Ore 17.

CALZE PURA SETA
SI-SI

LEONARDO	L. 16
RUBENS	» 19
BOTTICELLI	» 22
RAFFAELLO	» 28
TIZIANO	» 30

Esclusività G. QUERINI
UDINE, Fondo Mercatovecchio

Oggi al Cinema SAVOIA
Un grande film d'avventure e d'eroismi
Ardimento
Una storia d'amore in contrasto col dovere e l'onore del soldato, è un film pieno di vita e di contrasti, il film del valore e dell'abnegazione.
Interpreti principali:
Kate Von Nagy
Pierre Richard Wilm
Regia del celebre
Marcel L' Herbier

Oggi all'IMPERO
In AMERICA...
In CINA....
In INDIA....
nei giorni nostri e nei dì che furono avete visto
Shirley Temple
vivere sempre nuove e sempre divertenti avventure in paesi e tempi vicini o lontani
....ora vedrete
Shirley Temple
a New York nella veste di un «capobanda» in sorprendenti e strabilianti avventure nel divertente a nuovo grandioso film Fox del regista William A. Selter:
La Reginetta dei monelli

Teatro ODEON - Udine
Compagnia di Operette «La Gaudiosa»
DOMANI SABATO 18 GIUGNO XVI — Ore 21:
Prima straordinaria rappresentazione
Vittoria e il suo ussero
Operetta in 1 prologo e 3 atti di PAUL ABRAHAM
25 ARTISTI 25
15 BALLERINE 15
20 PROFESSORI d'ORCHESRTA 20
PREZZI TEATRALI RIBASSATI
Sono aperte le prenotazioni dei posti

Ingresso e poltrona numerata di I. Galleria	L. 8.—
Ingresso e poltrona numerata di Platea (prime 11 file)	L. 8.—
Ingresso e poltrona numerata di Platea (dalla 12 fila)	L. 5.—
Ingresso alla II Gall. e posto libero ai primi occupanti	L. 2.50
Solo ingresso alla Platea	L. 4.—

Riduzioni ai Militari, Mutilati, Guf, ragazzi

di Udine

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 9-59

IL FRIULI alla Mostra
delle bonifiche di Padova

In momenti di azione, in cui ogni attività nazionale è tesa in un magnifico e concorde spirito di realizzazioni, di affermazioni e di superamenti, anche se la guida è sicuramente e nota la meta non è superfluo di tempo in tempo segnare il punto.

Alla XX Fiera di Padova si è così voluto segnare il punto, con felice opportunità a quella attività attualissima ed imponente offerta dall'azione bonificatrice. E lo si è voluto circoscrivere alle bonifiche venete seppure debba considerarsi un circoscrivere l'esame di tale azione alla terra, alle genti, agli organismi che hanno fatto nascere, progredire, affermare, la bonifica e che possono costituire anche oggi il più sicuro esempio per incuorare i dubbiosi e soddisfare gli ipocritici.

La Fiera di Padova ha così questo anno la sua mostra delle bonifiche venete. Il primo centro commerciale ed agricolo triveneto, può in tal modo esprimere quanto possano e sappiano insegnare le primogenite terre di bonifica d'Italia.

Ha avuto anche la sua giornata dei bonificatori con un raduno presenziato dal Sottosegretario di Stato per la bonifica integrale S. E. Giuseppe Tassinari, fedele realizzatore delle direttive del Duce ed insieme vivo suscitatore di fede, disciplinatore di opere, coordinatore di attività.

La vita è espansione

Una sala vasta ed armonica. Nel suo centro una simbolica figurazione della regolazione di un torrente costituente una riuscita fontana: essa arieggia la disciplina di un corso di acqua montano il cui impeto è trattenuto, convogliato ed infine frenato da un ordine di briglie di cui l'ultima a dentiera di particolare potenza espressiva che appare come un morso applicato alla vena fluida. Ed intorno in numerosi pannelli con abbondante e variata evidenza di dati e di elementi, una sintesi sobria e chiara delle bonifiche venete. Risultati e promesse; sacrifici e speranze. Nello insieme una fede materiata di risultati, un avvenire garantito da una sicura esperienza, una incrollabile fiducia nel fedele patrimonio della terra. Insieme l'espressione del destino di una razza che sullo sfondo della sala una figura del Capo, erta, pare proclami con veemenza.

La voce non si ode, ma si sente: «La mia ambizione è questa: rendere forte prospero grande e libero il popolo italiano». E questa volontà potente si incide e si ferma in chiare parole nella parete opposta, sì che gli occhi la leggono come una sicura conferma.

Gli espositori sapevano ciò che occorrevano porre in evidenza; essi che rappresentavano i più antichi e gloriosi organismi consorziali sanno cosa insegnano le bonifiche venete.

Insegnano che la vita è espansione, che la terra, acquisita alla agricoltura è sempre potenza e ricchezza, numero e benessere. Insegnano che la vera bonifica oltre ai mezzi, più forse che i mezzi, esige il particolare senso rurale delle masse le quali costituiscono l'elemento fondamentale, il nerbo base di questa lotta, l'esercito di questa vera battaglia che non si può combattere e vincere senza fede, disciplina e sacrifici.

Insegnano anche che occorrono i capi, capi che non si improvvisano, capi che si selezionano, capi che possono ispirare e godere la fiducia di agricoltori e di lavoratori, dedicati in pieno alla loro missione, presi dalla loro funzione che come poche altre esige completa dedizione di spirito e di passione e di vita.

Vi sono sicuramente riusciti. Le elevatissime cifre che segnano per ogni bonifica gli incrementi demografici, zootecnici di lavoro e di reddito raggiunto sono un esempio ed una prova; facile non è trarre lo sviluppo nel nuovo programma quindicennale voluto dal Duce.

Lo sguardo vede nomi di bonifiche e consorzi che hanno storia e benemerenze secolari, legge dati e risultati che rendono perplessi. Si è ridotti a riflettere sulla complessità dei più diversi problemi idraulici, agricoli e colturali e non può sfuggire la profonda evoluzione di concezioni, di risultati, il progressivo sviluppo verso la concezione integrale e totalitaria di questa opera di redenzione. Vi è la bonifica classica, storica, secolare del Polesine, dei Consorzi d'Este, dei Consorzi del Basso Piave. Vi è la visione nuova e compiuta della bonifica integrale fascista che affronta nel vasto quadro dei provvedimenti riformatori ogni aspetto del problema; e questa viene offerta dal Consorzio per la bonifica della Bassa Friulana, dal Consorzio Cellina e Meduna e dal Consorzio Ledra Tagliamento.

Tanto di meritevole e di interessante vi sarebbe da dire potendo parlare di tutto. Ma una particolare considerazione merita senza dubbio questo aspetto più recente e moderno della bonifica quale si offre nei comprensori dei Consorzi Cellina Meduna, Ledra-Tagliamento e specialmente come accennato della Bassa Friulana.

La bonifica della Bassa Friulana

Quest'ultimo in modo particolare, il quale offre alla bonifica del tempo fascista un complesso e vasto campo di azione in cui la concezione totalitaria della riforma bonificatrice investe e risolve organicamente e coordinatamente problemi idraulici, industriali, economici, sociali, catastali, agrari e culturali, attestando quanto possano e sappiano mente e volontà; quando specialmente soccorra la piena capacità e comprensione delle popolazioni nella attuazione di tanto multiforme programma.

Guardiamo dunque e sappiamo vedere e comprendere questi pannelli che offrono con suggestiva evidenza dimostrativa come si presenta, cosa offre e cosa promette la concezione in corso di attuazione della bonifica integrale nella provincia di Udine, in quel vecchio Friuli lavoratore. Nome che rappresenta e compendia nella sua secolare storia le tragiche e epiche vicende di una salda terra italica di confine. Terra che la storia ci informa essere stata tante volte vinta, ma mai domata e che il Regime Fascista, potenziandola, saprà rendere per l'avvenire definitivamente invincibile.

Ecco il comprensorio del Consorzio Ledra-Tagliamento. La barriera del Tagliamento a ponente, a levante il Torre. A nord le colline che da San Daniele vanno a Fagagna, Montegnano e Pavoletto, a sud la linea tracciata dalla strada Codroipo, Talmassons, Gonars, Palmanova. Sono 54.500 ettari di terreno generalmente ottimo, ma arido; problemi essenziali, irrigazione ed approvvigionamento idrico. Il Consorzio ha già in atto una derivazione irrigua dal Tagliamento di 17 metri cubi al secondo; ha progettata una nuova derivazione, quella di Pinzano, dallo stesso Tagliamento per 45 metri cubi al secondo. Ha del pari prevista la sicura irrigazione della zona meridionale con ben quaranta pozzi per una portata complessiva di 6 metri cubi al secondo per irrigare altri venticinquemila ettari di terreno. Valide braccia attendono. Solo l'acqua può dare un incremento annuo di produzione di 1200 lire all'ettaro e garantire alla propdizione nazionale 12 milioni di lire di raccolti. Il problema consiste tutto nella possibilità di utilizzare tante ingenti e preziosi masse di acqua. Terra, braccia, capacità, attrezzature e, specialmente, una fede secolare attendono solo questo.

Oltre duecento milioni di opere compiute

Un altro pannello ci presenta il non meno interessante comprensorio di circa 40 mila ettari del Consorzio Cellina Meduna nel quale la attività realizzatrice della proprietà e di industriali si afferma con oltre duecento milioni di opere irrigue ed idroelettriche, nei confronti di settanta milioni di opere statali. Tale imponente concorso di attività privata si offre come una dimostrazione inoppugnabile di ciò che rappresenta e può la bonifica integrale dove essa sappia essere intesa ed attuata. Le cifre lo confermano: 24.600 ettari irrigati; 250 milioni di kwh di maggior produzione idroelettrica; 1900 nuovi fabbricati; 40 milioni di lire di maggior produzione agricola.

Ed ora il più vasto comprensorio di bonifica della provincia udinese: quello della Bassa Friulana. Il suo ampio pannello narrativo di particolare e riuscita espressività, occupa il centro della parete. I 70 mila ettari della sua superficie tra Tagliamento ed Isonzo, la strada Codroipo-Palmanova ed il mare racchiudono il più vasto ed interessante complesso di necessità, di problemi, di possibilità, di speranze, e, ogni anche di realizzazioni che la bonifica integrale possa insieme porre ed offrire nel vasto e multiforme campo delle sue attuazioni. Qui idraulico ed agricoltore, industriale e giurista, proprietario e lavoratore, trovano da unire i loro compiti in una azione coordinata, per un fine duplice ad unico risultato: potenziare la terra e le sue risorse rendere utilizzabile in guisa totalitaria quel complesso di lavoro, di forza e di fede offerto dall'agricoltore friulano. In breve valorizzare integralmente quel mirabile patrimonio di terre e di braccia che costituisce la ricchezza latente di questa regione dalle caratteristiche proprie ed inconfondibili. Compito vasto arduo e multiforme che doveva attendere il clima favorevole al suo complesso processo evolutivo e risolutivo; ed il Fascismo ha creato questo clima. Aridità, volumi imponenti di acque risolgenti, palude. Coesistenza delle più svariate condizioni idrologiche, ma insieme provvidenziale presenza di elementi risolutivi ed integrativi.

Pronte possibilità di sviluppo

Proprietà frazionatissima, unità culturali assurde, regime fondiario, in larghe zone del tutto irrazionale come stadio risultante di un lungo processo di tempo e di cicli storici; ed insieme piccola proprietà coltivatrice radicata alla sua terra, rensa massa squisitamente rurale esperta e pronta. Ancora coesistenza di elementi contrastanti ma potenzialmente risolutivi.

Infine come espressione delle possibilità di risorse e di adattamento il costruendo stabilimento per la produzione della cellulosa nobile, tratta dalle canne palustri, con una produzione prevista di 650 mila quintali annui di tale prodotto squisitamente autarchico.

Indubbiamente non vi è comprensorio di bonifica integrale che come quello della Bassa Friulana possegga le più attuali, diverse e pronte possibilità di sviluppo e di progresso.

Esso offre l'esempio di una bonifica totalitaria e riformatrice costituente la più palese espressione della moderna concezione fascista dell'opera di bonifica, che deve riguardare ogni fattore di potenziamento economico nell'ambito delle contingenti necessità nazionali. Coordinamento di sforzi per il rapido e razionale raggiungimento delle diverse mete prefissate. Intuito ed elasticità, tempestività e prontezza di azione. Terre da rigenerare, regimi idraulici da regolare, masse valide di mano d'opera da utilizzare. Magnifico campo d'azione in cui manovrare e vincere la battaglia che il Consorzio ha saputo impostare e che conduce tenacemente. Battaglia di civiltà e di progresso, battaglia fascista dunque la quale non può concludersi che con la vittoria. Simbolo di tanto intenso lievitare di azione appaiono in una delle figurazioni del pannello tre spole, una bianca, una rossa ed una verde piene della nuovissima fibra tessile il cui filo nasce e parte da una verde distesa di canne palustri. Esse si proiettano come dardi, quasi a comporre una trama avvenire. E' il miracolo nuovo; è anch'esso bonifica fascista.

a. d.

Nell'Opera messa del povero

Con domenica scorsa si è dovuto sospendere l'opera del barbiere gratuito che come è noto si era iniziata giusto un mese fa e provvedeva ogni festa alla «toeletta» per una ventina di bisognosi. La sospensione è dovuta alla mancanza di un locale sia pur modesto ma coperto e chiuso, dato che non è più praticabile il cortile messo cortesemente a disposizione dai Reverendi Padri Lazzaristi di via Rivis.

Nel mentre l'Opera confida di trovare in breve quanto le sta a cuore è frattanto lieta di constatare i progressi nell'opera di rieducazione e lo spirito di pietà addimostrato anche alla Comunione generale di domenica passata ed alla Messa celebrata da Mons. Comm. Luigi Quargnassi distinto benefattore, che ebbe parole di ammirazione e di plauso. In tale occasione venne distribuito un buono speciale di minestra e pane e sabato un buono di minestra per i partecipanti al triduo preparatorio e fu pure data ad ognuno una copia di «Pietà Eucaristica» del comm. prof. Biavaschi.

La Iª giornata cinofila
Pieno successo della gara provinciale di caccia pratica

Le attese manifestazioni cinofile hanno avuto inizio nella mattinata di ieri con la gara provinciale di caccia pratica. Il mattino splendido ha favorito l'inizio di queste prove, e una folla numerosa di appassionati, cinofili e cacciatori, fra i quali la nota gentile del sesso femminile non è mancata, ha fin dalle prime ore del mattino fatto una barriera pittoresca e vivace sul limite assegnato agli spettatori sui prati dell'Arizona prescelti per lo svolgimento della prova.

La gara antimeridiana

Fin dalle ore 7 i componenti del Comitato organizzatore, fervidamente animati dalla presenza del Presidente medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba, si trovavano sul campo.

Accanto ad essi i giudici designati per la giornata N. H. avv. Fausto Cavalli e Gianni Puttini.

Dopo le indispensabili formalità preparatorie, verso le ore 8 circa è incominciata la gara, ed i cani concorrenti, (continentali), in numero di due per volta, secondo la designazione fatta, si sono presentati sul terreno, a mano dai loro proprietari o dei loro conduttori: Terreno nel quale venivano disseminate da appositi incaricati le quaglie che dovranno costituire la selvaggina viva, sulla quale si sarebbe esercitata e rivelata la perizia, cioè la bravura e l'educazione loro.

Diciamo subito che, nel complesso, i cani presentatisi in mattinata hanno risposto egregiamente alla aspettativa del pubblico e anche alla attenzione sollecita e competente dei giudici, oltre che, naturalmente, alla legittima ansia dei loro proprietari. Si sono succedute sul terreno di prova 9 coppie di cani, delle quali soltanto tre sono state squalificate. Le altre si sono ripresentate per l'eliminatoria.

I turni si sono così protratti fino oltre il mezzogiorno, sempre fra la più attenta curiosità del pubblico che seguiva da lungi, e talora da vicino, il paziente lavorio di questi intelligenti animali, le loro puntate, le loro «guidate», le loro ferme solide, i loro «consensi», in una parola l'estrinsecazione delle loro doti di cani da caccia educati dalla amorevole cura dei proprietari.

Le altre prove

Nel pomeriggio, verso le sedici, le prove sono state riprese per i cani di classe inglese-setters e pointers. Il pubblico è affluito numeroso, non ostante la minaccia di un improvviso temporale, che difatti, subito dopo, si è sciolto in un acquazzone che, se ha fatto correre a riparo gli spettatori, non ha però interrotto il lavoro dei cani nè quello dei giudici. Il terreno, appunto per l'acqua caduta, non era più quello del mattino; e la ricerca del selvatico, per le scemate emanazioni o meglio per la difficoltà maggiore di seguirne le tracce fra l'erba inzuppata, ha presentato indubbiamente maggiori difficoltà ai cani concorrenti.

In complesso, però, anche il pomeriggio ha riserbato vive emozioni e ambite soddisfazioni ai cinofili accorsi alle prove. E se nella mattinata una cagna, bracca tedesca, di proprietà del rag. Vittorio Zorattini, si è subito imposta all'attenzione dei giudici, dei membri del Comitato e del pubblico per le sue spiccate qualità di olfatto, di cerca, di ferma, insomma per la sua perfetta educazione, nel pomeriggio il suo posto è stato brillantemente occupato da un pointer che, al pari della sua compagna del mattino, ha nettamente prevalso nei confronti dei concorrenti, Ixsion del signor Raimondo Mulinaris. Accanto ad essi hanno primeggiato pure gli eleganti e graziosi epagneules-breton dell'allevatore cittadino sig. Asco Jacuzzi, cani tutta forza e sangue, dalle ferme solide, dalla cerca accurata, anche se la loro innata vivacità li porta un po' a rincorrere il selvatico al frullo. Altri cani, appartenenti a cacciatori cittadini e della Provincia, hanno egregiamente figurato nella giornata di ieri. La quale si è chiusa alle ore 19 circa, con la proclamazione dei vincitori da parte dei Giudici e la relativa premiazione dei... proprietari, fatta dal Presidente cn. Barnaba in una sala gremitissima della trattoria «Arizona».

E, mentre qui sotto riportiamo appunto la classifica, ci piace ripetere che un pieno, assoluto successo ha arriso fin dal primo giorno a queste simpatiche manifestazioni, successo che dimostra quanto il senso sportivo cinegetico e cinofilo propriamente detto siano progrediti in breve volger di tempo anche nel nostro Friuli, al punto da far pensare che questa sia una prima tappa, un primo e ben riuscito balzo verso le migliori manifestazioni degli anni futuri; e che anche fra i cacciatori friulani, come ha dimostrato la giornata odierna, non mancano la volontà e la passione di possedere, di allevare e di educare dei buoni cani, per le maggiori soddisfazioni estetiche spirituali, non soltanto per quelle materiali del carniere.

La classifica

Ecco pertanto la classifica e le premiazioni:

Classe Continentali: 1. Orna di Ruda detta Mitzi, bracco tedesco, proprietario rag. Vittorio Zorattini. — 2. Ati, épagneul breton, propr. Asco Jacuzzi. — 3. Tell, bracco tedesco, propr. rag. Valentino Di Gaspero. — 4. Hato di Ruda, Korthals, propriet. geom. Ettore Rigo. — 5. Ala IIª, épagneul breton, propr. Asco Jacuzzi. — 6. Cocki, bratto tedesco, propr. Angelo Piaino. — 7. Asso, épagneul breton, propr. dott. Nino Leoncini. — 8. Riska, épagneul breton, propr. Danilo Boschetti.

E' stato inoltre assegnato dai giudici il certificato qualità naturali (C. Q. N.) ai seguenti cani: 1. Dick, bracco, propr. Eliseo David. — 2. Lago, épagneul breton, propr. Giuseppe Del Basso. — 3. Gheda, spinone, propr. Martorano Vincenzo.

Classe Inglesi (pointers e setters): 1. Ixsion, pointer, proprietario Raimondo Molinaris. — 2. Tell, pointer, propr. Enrico Cirio. — Tosca, pointer, propr. Attilio Ceresa. — 4. Gheisa, pointer, propr. Mosè Mainardis. — 5. Dog, setter scozzese, propr. Candido Grassi. — 6. Aradam, pointer, propr. Lorenzo Granzotto.

E' stato inoltre assegnato il C. Q. N. (certificato qualità naturali) ai seguenti cani:

1. Toga, setter, proprietario Emilio Gottardo — 2. Bill, setter, proprietario Antonio Foghini.

Al primo classificato di ognuna delle due categorie sono stati assegnati in premio una medaglia d'oro, un oggetto di valore e lire cento. Al secondo L. 70 e medaglia d'argento, al terzo L. 40 e medaglia d'argento, al quarto lire 20 e medaglia d'argento. Anche agli altri classificati il Comitato organizzatore provvederà ad inviare un premio.

Complessivamente, alla gara di caccia pratica di ieri hanno partecipato 36 cani, dei quali 22, continentali italiani ed esteri, hanno corso in mattinata, 14, pointers e setters, nel pomeriggio.

Oggi, alle ore 7, si inizieranno le prove classiche nazionali, e la giornata sarà dedicata alla classe dei continentali. Avremo sul campo dei nomi celebri, dalle risonanze nazionali, veri e propri campioni coperti di lauri e di medaglie. E domani continueranno le stesse prove, per la classe dei cani inglesi.

L. De Campo

Si ustiona con la minestra bollente

Il piccino Giorgio Romano, di appena 15 mesi, dimorante in via Grazzano, mentre stava mangiando la minestra, si rovesciava inconsciamente il piatto addosso. Essendo stato il brodo assai caldo riportava ustioni di primo grado alla guancia sinistra, alla spalla ed al braccio sinistri. E' stato medicato all'Ospedale dal dott. Nigris e giudicato guaribile in una decina di giorni.

IL GIORNO

Calendario

Venerdì 17 giugno (168-197)
S. Ranieri, vescovo

La radio

Gruppo Roma. — Ore 21: Concerto scambio fra i Conservatori di Roma e di Berlino; ore 22,40: Coro delle Basiliche romane diretto dal m.o Antonelli.

Gruppo Milano. — Ore 21: «A te voglio tornar», operetta rivista in due tempi di Giovanni Maria Sala, musica di Virgilio Ranzato.

Gruppo Firenze. — Ore 20,30: «La fiaba», commedia in 1 atto di Kurt Goetz; ore 21,40: Rassegna di canzoni, orchestra Cetra.

In cucina

Barbabietole con salmone «Genepesca». — Cuocete delle barbabietole primaticcie, tornitele, svuotatele con un cucchiaino, e riempitele con una buona dadolata di uova sode, funghi con addobbo, alici, serpentaria e dragoncello, cerfoglio e cetrioli, ed una buona dose di salmone sott'olio della «Genepesca», che bene si presta a questo genere di ammanimento. Le barbabietole preparate diligentemente in questo modo, faranno ottima comparsa per un antipasto capriccioso nella nostra mensa.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al sugo; pasta e fagioli; pesce in umido e fritto; tonno; goulasch; polenta; contorni.

Sera: riso e patate; pasta al burro e pomodoro; frittata con o senza marmellata; vitello; contorni.

Incidente stradale sulla Udine-Tricesimo

Auto in un fosso
per scansare il tram - Due feriti

Ieri, nelle prime ore pomeridiane, un pericoloso incidente stradale avveniva sulla nazionale Udine-Tricesimo e precisamente ove la linea tranviaria abbandona la sede stradale per entrare nella campagna. Verso le ore 14.15 il tranvai, partito da Tricesimo alle 13.45 per Udine, stava per uscire sullo stradone dando i prescritti segnali di avvertimento. In quel mentre da Tricesimo proveniva a forte velocità un'automobile con targa della provincia di Pistoia ed avente a bordo due commercianti: Alfonso Paganelli di 50 anni da Firenze — che guidava la macchina — e Stefano Gorgelli di 41 anni da Pistoia. Alla vista del tram, il Paganelli azionava energicamente i freni in modo che — data la sostenuta andatura — la automobile, slittando, non poteva evitare di infilare il fosso andando a cozzare violentemente contro un gelso; altrimenti sarebbe andata a finire contro il tram.

Da questo, subito fermatosi, scendevano il personale ed alcuni passeggeri che tosto si prodigavano per recare ai due commercianti infortunati, i soccorsi del caso. Levati dai loro seggiolini, venivano soccorsi con le prime cure rivolte sopratutto a detergere le ferite da taglio riportare dal Gorgelli, in seguito alla rottura del parabrezza. Poco dopo venivano accompagnati, entrambi doloranti e scossi per il colpo ricevuto, sulla vettura tramviaria e trasportati in città, ove si trovava ad attenderli a Porta Gemona, preventivamente avvertita telefonicamente a cura del personale del tram, e per mezzo di un motociclista di passaggio, l'autoambulanza dei pompieri.

All'Ospedale Civile, il medico di guardia dott. Locatelli riscontrava: al Gorgelli una ferita alla fronte, escoriazioni al braccio ed alla gamba destra, lesioni giudicate guaribili in una decina di giorni; al Paganelli una lussazione al gomito destro con probabile frattura. Il primo poteva lasciare il Pio luogo dopo le medicazioni, il secondo è stato ivi accolto guaribile in 20 giorni.

La macchina ha riportato seri danni.

La caduta d'uno scolaro

Umberto Esposito di 11 anni di via Palermo, cadendo accidentalmente a terra, riportava una ferita lacero contusa al ginocchio sinistro; guarirà in 7 giorni.

CRONACA MESTA

Funebri di un mutilato

A 55 anni si è spento Valentino Blasone, umile e modesto lavoratore quanto mai bella figura di combattente nell'8.o Alpini e di mutilato della grande guerra.

Ieri nel pomeriggio, partendo dall'Ospedale sono state rese alla salma le estreme onoranze. Alpini in congedo e amici dell'estinto Clemente Savio; Guido Beltrame; Luigi Vanuzzi e Giuseppe Floreani hanno trasportato la bara — avvolta nel tricolore — nel loculo della carrozza funebre ed hanno accompagnato il feretro. Dietro la carrozza pendeva la corona dei figli e del genero; sulla bara posavano i fiori della moglie. Oltre ai famigliari e ad una larga cerchia di amici e conoscenti notavansi al seguito le rappresentanze con bandiera del Gruppo Alpini «A. Picco» e dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra. A Porta Venezia il camerata Clemente Savio ha fatto l'appello dello scomparso.

Alla famiglia condoglianze.

Abbonamento straordinario al «Giornale della Domenica»

grande settimanale illustrato di varietà, letteratura, amena, scienza popolare, grafologia, moda, ecc. — Da oggi al 31 dicembre 1938 lire 12.

Numeri di saggio gratis, chiedendoli alla Amministrazione del «Giornale della Domenica», Roma - Cecilia Stazio 18.

58 nuove cartoline della Città di Udine
FOTOCELERE
L. 20.40 la serie completa di 58 vedute.
Ditta **MANTELLI**
Via Cavour 5 - Udine

Magazzini Casalinghi per la vendita a PREZZI POPOLARI
già **CERAMICA GALVANI**
Via Paolo Canciani 15 e.

GRADO isola d'oro

Alberghi e pensioni raccomandati

Grado — **Albergo Ristorante Bar Italia,** Ambiente preferito dalle famiglie venete. Assort. pesca. *Cond. C. Driussi*

GRADO — **Pensione Villa Grado,** Di fronte alla spiaggia. Acqua corrente. Ottima cucina - Trattamento famigliare *Propr. TOMASETTI*

GRADO — **Pensione Ristorante Santina,** Acqua corr. - Ottima cucina It. pros. mare - Pesce fresco - Colaz. L. 6-8 Prezzi fam. *Cond. Schiller*

Marcella
Marcella
Marcella
MINIERA RADIOATTIVA
la migliore delle acque da tavola
Rivolgersi: Fabb. Riun.
Acque gasate - Udine
Viale Ledra 5 - Tel. 161.

MARCELLA
ACQUA MINERALE RADIOATTIVA

Importante deposito di **COMPENSATI**
Paniforti - Tranciati - Radiche - Segati - Parchett.
Fratelli Torossi UDINE Via Gen. Baldissera 13 (già via Villalta)
Deposito e vendita per la provincia del Friuli del **FAESITE**

Motori a scoppio
a Benzina a Nafta
Motopompe
Macchine ed impianti elettrici di qualunque potenza.
Ing. A. Magini
UDINE Vittorio Veneto 44 - Tel. 6-83
Esclusiva MARELLI pel Friuli

Direzione · Redazione · Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Vita e interessi

S. E. il Prefetto e il Federale inaugurano a Tricesimo la Mostra animali da cortile

TRICESIMO, 16.

Oltre il portone d'ingresso del parco Pilosio, in piazza Vittorio Emanuele, si profilano nel cielo limpido le chiome di vetuste piante e sotto i rami che offrono gradita ombra le grandi gabbie si allungano, s'incurvano: il gallo, come padron di casa in questa variatissima raccolta, dà il saluto col suo più squillante canto. Fanno eco cento voci in coro nella più impensata scala delle tonalità, non sempre dall'accento... lirico, come, per sempio, quelle delle faraone, ma pur anche esse gradite poichè danno simpatico sapore agreste e questo enorme piatto da cortile pronto a tramutarsi in gustosissimo piatto da tavola imbandita.

Prima di guidare il lettore nella visita al parco animatissimo, ci piace dire ai camerati di Tricesmo, al co. Valentino Valentinis presidente del Comitato di questo ottavo mercato-concorso tricesimano per animali da cortile che si svolge sotto gli auspici del Dopolavoro, al Podestà cav. uff. Ellero, agli infaticabili, capaci artefici della manifestazione dott. Botrè dell'Ispettorato di agricoltura, al cav. Gerosa direttore del Consorzio provinciale allevamenti bassa corte, a quanti altri hanno dato la loro opera, una parola di compiacimento per la encomiabile organizzazione della Mostra. Si è fatto un passo innanzi. Tricesimo può vantare al suo attivo una nuova benemerenza che negli anni venturi certamente si affermera ancor più com'è nei voti suoi e nostri

La schiera dei conigli

Il gallo ripete il saluto come fosse primissima mattina e sembra voglia contrastare la petulante ripresa dell'altoparlante che insiste in una sua aria sincopata. Sul vialetto oltre l'ingresso e fino in fondo al parco, verso la nuova larga via asfaltata sono a convegno, graziosi, bellissimi, timidi e silenziosi centinaia e centinaia di conigli, bianchissimi angora, argentei, fulvi, grigi, perlini; ce n'è di tutte le specialità e bene ha fatto il comitato a dare largo posto a queste bestiole che sanno fornire, oltre alla loro pelle, ottima carne. Osserviamo che molte gabbie hanno l'etichetta del Dopolavoro ferroviario di Udine.

Ecco quindi alcune centinaia di colombi, anch'essi dall'ottima carne. Preziosi i piccioni viaggiatori inviati dalla colombofile friulana, dall'11. Reggimento Genio, dal Dopolavoro ferroviari di Udine e di Brescia, dalla colombofila di Trieste. Vediamo anche gli attrezzi per il lancio dei colombi, paracadute, panierini. In questo reparto fanno compagnia agli alati messaggeri, alcune pecore, bianche gallinelle e ci sono anche due incubatrici.

Aria di casa

Una cara novità, quest'anno. L'iniziativa artistica degli organizzatori, ai quali si è unito l'arch. Arduino Berlam mettendo a disposizione vari oggetti, ci ha dato una linda cucina friulana. C'è tutto: il «fogolar», la «panarie», la «taule» e «lis ciadreis», piatti di peltro e perfino la «sporte». Dietro il «fogolar» da una finestra si ammira un vivido panorama... dipinto, particolare fatica del pittore tricesimano professor Darmo Brusini che ha mutato un troppo... rustico muro, in una dilettevole visione collinare. L'ingresso alla cucina è abbellito da due vasi in cui infoltiscono odorosi gerani in fiore inviati da Angela Citoss.

Una gran tabella attira qui presso l'attenzione, sopra una cestella morbida di lana di coniglio angora. Il consorzio provinciale allevamenti bassa corte presso l'Unione agricoltori allinea le cifre della sua attività: allevamenti controllati di selezione 25; galline sotto controllo 2300; produzione annua di uova selezionate per cova 100 mila; incubatoi 12; capacità produttiva annua di pulcini 20 mila.

Altri numeri ci rivelano la quantità di materiale distribuito dal 1932 al 1938 per il miglioramento avicolo: uova da cova 58.550; pulcini 24.825; galli miglioratori 3325; conigli 676. Sono cifre eloquenti che di anno in anno aumentano. Le massaie rurali possono essere grate al consorzio allevamenti che svolge opera veramente preziosa in questo utilissimo campo.

Il mondo alato

Proseguiamo il giro. Siamo ormai nel mondo avicolo, vario, interessante, numerosissimo. Le gabbie ospitano superbi esemplari di galli, galletti e galline d'ogni razza, grandezza e colore, una parata di ciuffi spassosi, di code ornamentali: ecco i bantam dorati che sembrano grandi uccelli esotici; ecco i moroseta, batuffoli candidi al pari dei cagnolini «pinc» o dei conigli angora. Eppoi sgargianti pavoni, fagiani, faraone e una serie di tacchini veramente superbi, mastodontici: il bianco di Cipro, il bronzato d'America e il migliorato nostrano, tronfio e solenne più di un maggiordomo.

Il giro delle gabbie continua, sempre interessante e vario. Grassotelli e morbidi porcellini d'india sono accanto agli agilissimi scoiattoli. Una cesta serba una sorpresa: una nidiata di 7 graziosissimi cuccioli terrier a gran macchie bianche e nere o marron, portata da Quattordici Pozzo di Cividale, insieme a.... un' lodola canterina. Intorno alla vaschetta si fanno ammirare — ma loro non lo sanno — bellissime oche, anitre e oche cignoidi.

La mostra comprende dunque tutte le migliori varietà della bassa corte e la rassegna è pregevole non soltanto per questo, ma anche per la accurata e indovinata disposizione delle gabbie e degli oggetti.

L'inaugurazione

La buona volontà dei camerati tricesimani ha avuto subito un premio ambito: la visita di S. E. il Prefetto Duca Niutta di Marescotti e del Segretario Federale console Rinaldi, intervenuti a inaugurare la mostra-mercato.

I gerarchi erano attesi all'ingresso del parco dal Podestà, dall'Ispettore di zona, dal Segretario del Fascio presidente del comitato con gli organizzatori della manifestazione, dall'arciprete mons. Dall'Ava e da tutte le altre autorità locali, dai Podestà e Segretari politici dei vicini comuni e dalla giuria del concorso composta dai camerati: dott. Giacomo Pittoni, dott. Aluis Teibel, cav. Eugenio Bonò, dott. Giandomenico Birarda, ing. Francesco Chiaruttini, cav. Aldo Zecca e dott. Ovidio Romanelli. Erano pure qui convenuti il generale Tacoli, il vice Segretario federale, il vice Segretario del Fascio di Udine, il comandante il Gruppo Carabinieri di Udine, la Fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, il veterinario provinciale, il segretario del Dopolavoro provinciale, il presidente ed il direttore del Consorzio enti agrari, il presidente della commissione granaria, il capo dell'ispettorato agrario, anche per il direttore generale dell'Agricoltura, il cav. Aldo Zecca per la Federazione colombieri d'Italia, tecnici e altri camerati.

In piazza Vittorio Emanuele erano schierate le locali formazioni del Partito, della Gil, dei combattenti e delle associazioni d'Arma con le musiche degli «scarponi» e della Gioventù del Littorio.

Notato simpaticamente un foltissimo gruppo di massaie rurali — oltre 400 — venute nella pittoresca cittadina da varie parti della provincia. Tutte recavano al collo il caratteristico fazzoletto rurale che ripetè l'amato nome del Duce ed è ornato da fiori campagnoli e da spighe di frumento. Alle prosperose massaie rurali la Fiduciaria del Fascio femminile ha tenuto più tardi rapporto.

Gli squilli hanno salutato S. E. il Prefetto e il Federale al loro arrivo. Lo schieramento — al comando del vice comandante della Gil tricesimana, c.m. rag. Martinelli — ha elevato l'appassionata acclamazione al Fondatore dell'Impero.

S. E. il Duca Niutta, dopo avere passato in rivista lo schieramento insieme al Federale e alle altre autorità ed essersi soffermato dinanzi al numeroso e colorito gruppo delle massaie rurali (non era anche la loro festa?) è entrato nel parco della Mostra, all'ingresso del quale si è aperta una fresca riga di balilla: il simbolo inaugurale.

Si profilano le gabbiette dei conigli e prima di giungervi il gruppo delle autorità sosta sul vialetto.

Riconoscenza dei tricesimani

Il Podestà cav. uff. rag. Ellero dice al Capo della Provincia la riconoscenza della popolazione per il Suo intervento alla inaugurazione del mercato concorso. «Abbiamo lo orgoglio di constatare — egli afferma — che ogni tappa annuale della nostra manifestazione ha segnato un progresso sia dal lato numerico degli espositori e dei capi presenti, sia delle qualità e loro miglioramento, così nelle contrattazioni di compra-vendita. Funzione propagandistica dunque e utile materiale per il conseguimento dei fini.

«In primo esperimento anche per domenica 19 corr. la rassegna bovina limitata al Consorzio veterinario comprendente i Comuni di Tricesimo, Reana del Roiale e Cassacco.

«Mi piace segnalare alla E. V. i dati riflettenti le presenze odierne: espositori n. 130; animali presenti 3052, così suddivisi: galli e galline 780, oche e anitre 75, conigli nelle varie specialità 1500, fagiani, tacchini e faraone 35, colombi viaggiatori e domestici 450, pulcini 200, pecore 12.

«E' presente la R. Stazione di pollicoltura di Rovigo con 9 gabbie e 18 esemplari di razza eletta che solo essa sà produrre, nonchè il Genio Militare con un carro attrezzato per i colombi viaggiatori del R. Esercito, il Dopolavoro ferroviario di Udine».

Dopo avere accennato alla importanza della manifestazione dal lato tecnico, il Podestà soggiunge:

«Io sono lieto di porgere alla E.V. ed al Federale, in questa prima visita a Tricesimo effettuata per maggiormente solennizzare questa nostra festa del lavoro, il saluto deferente ed ospitale della Comunità e delle Camicie nere tricesimane, popolazione sana, laboriosa, fedele alla terra, disciplinata, che marcia serena sulla via tracciata dal Duce verso un avvenire di indipendenza economica per raggiungere le mete più eccelse, sempre in linea nella quotidiana fatica, nell'amore della famiglia e nel grande amore per questa nostra piccola Patria, nucleo così importante della più grande Patria, temuta ora ed invidiata perchè destinata ad un avvenire di gloria e di potenza, nel fulgido segno del Littorio».

L'elogio di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto risponde con affabilità al saluto che la popolazione gli ha porto a mezzo del Podestà. Egli è lieto di essere a Tricesimo, che visita per la prima volta, per constatare il successo della iniziativa. Successo che è assicurato non solo dalla passione e dall'entusiasmo dei promotori e degli organizzatori ma anche perchè la manifestazione aderisce perfettamente allo direttive del Regime nel campo dell'autarchia.

S. E. il Prefetto, dopo avere rinnovato il suo augurio, dichiara aperto l'8. Mercato-concorso animali da cortile e inizia la visita, accurata e minuziosa ai vari reparti, esprimendo di nuovo il Suo alto compiacimento.

Durante una sosta sul verde spiazzo centrale S. E. il Prefetto, il Federale, il gen. Tacoli e altre autorità liberano alcuni colombi della colombofila triestina «S. Giusto» e dell'11. Genio, che porteranno messaggi di saluto — firmati dal Podestà e dal Segretario politico di Tricesimo — al Podestà di Trieste, al presidente della colombofila triestina e al comandante dell'11. reggimento Genio.

I volatori partono come freccie, pattuglia di punta per la nube alata di trecento colombi che subito dopo saggiano in ampio e veloce giro il cielo puntando decisi verso le loro cassette che attendono a Udine.

E. C.

Da Pordenone

La solenne processione del Corpus Domini

Ieri mattina, con la massima solennità, si è svolta la processione del Corpus Domini, che è passata attraverso alle vie principali della città addobbate ed infiorate, ed alla quale hanno partecipato i fedeli di tutte le Parrocchie cittadine. Via Vittorio Emanuele e Corso Garibaldi erano tapezzate di damaschi e di fiori: tutte le Confraternite e le associazioni religiose cittadine erano presenti con i rispettivi labari e vessilli ed uno stuolo di bambini bianco vestiti precedevano la lunghissima e variopinta teoria di popolo.

Al sacro rito erano partecipi anche tutte le autorità cittadine, ed era stato disposto per un adeguato servizio d'ordine e d'onore disimpegnato da carabinieri e vigili municipali in grande uniforme. Il ricco baldacchino era preceduto e seguito da tutto il clero cittadino e dai chierici del Seminario. Davanti alla chiesa di San Giorgio venne impartita la benedizione, e quindi la processione riprese la via del ritorno per rientrare in Duomo.

Ad un eroico legionario

Giunge notizia dalla Spagna che il giovane camerata sottot. Gio. Batta Bernardis, che da circa un anno e mezzo combatte valorosamente la guerra anticomunista, è stato testè promosso tenente per merito di guerra, ed è stato altresì insignito dell'ambita onorificenza di «cavaliere d'onore della Vergine del Pilar», onorificenza che molto raramente viene concessa agli stranieri.

All'eroico legionario, che le Camicie nere pordenonesi sono orgogliose di contare tra le loro file, ed al quale è stata anche concessa la croce di guerra al valor militare, le più vive congratulazioni con il più fervido augurio cameratesco.

Atto encomiabile

L'altro giorno il vigile urbano Arturo Diana, vecchia Camicia nera del Fascio pordenonese, rinvenne un grosso portafoglio con parecchi documenti ed un assegno bancario di notevole valore. Lo smarritore con sua, naturalmente, viva soddisfazione è già rientrato in possesso di quanto aveva perduto.

Segnaliamo l'atto encomiabile del camerata Diana, tanto più che non è il primo da lui compiuto.

Nel sindacato orchestrali

Tutti gli iscritti al Sindacato orchestrali sono comandati a presentarsi presso l'Ufficio di Zona (piazza dei Grani 2) a cominciare da venerdì 17 corrente a tutto il giorno di lunedì 20 corr. dalle ore 17 alle 19 per ricevere importantissime comunicazioni.

L'arresto di due pregiudicati colpevoli di omicidio

Abbiamo notizia che i noti pregiudicati Romeo Zaghis e Pietro Casetta di Torre, sono stati arrestati e tradotti in carcere a Treviso.

Dalle indagini fatte i due risultano responsabili di furto e di omicidio nella persona del vice brigadiere dei carabinieri Abate, che ebbe a sorprenderli mentre essi, in concorso con altri, commettevano un furto. Anche i complici sono stati arrestati.

Il Casetta risulta sia stato colui che esplose parecchi colpi di rivoltella contro il brigadiere uccidendolo. Fra gli arrestati a Treviso vi è anche l'autista che si era portato, come già in altri casi, a prelevare in Pordenone i due sopracitati ed a portarli nel posto della loro criminosa attività.

Un lutto

La famiglia del sig. Paolo Bisol è stata duramente colpita dalla morte dell'ottima signorina Maria Maddalena, figlia del suddetto sig. Paolo, che tutta la sua breve vita ha dedicato alle opere di bene. La sua immatura fine ha destato vivo e sincero compianto in tutta la cittadinanza.

Alla famiglia Bisol le nostre più vive e sentite condoglianze.

Contravvenzioni

I nostri solerti vigili municipali hanno elevato nei giorni scorsi varie contravvenzioni a ciclisti che circolavano sprovvisti di bollo o di fanale.

Contravvenzioni salutari, vogliamo sperare: che tolgano anche ciclo, a certi velocipedastri la mania tanto più pericolosa, in quanto sono senza fanale, di darsi a pazzo corso nelle buie strade della periferia cittadina.

Gara di calcio

Domenica 12 corrente ha avuto inizio la gara di calcio fra la «Spissighina» e la «Tantutti» nel rione di Borgomeduna.

Sin dall'inizio la vittoria è stata incertissima, ma alla fine ha avuto la meglio la «Spissighina» per 4 a 1. Ecco la formazione della squadra vincente: Bresin; Colautti, Battiston; Torielli, Belli, Ballot; Volpones, Gustinelli, Mucignat (cap.), Sebenello e Campagna.

Torneo "Greatti,,

Le partite della quinta giornata del calendario del torneo Gil «Renzo Greatti» si svolgeranno nei giorni seguenti:

Sabato: G. F. Pordenone - Cordenons A (Campo Gil Pordenone alle ore 16.

Domenica: Maniago - Marinaretti (campo Gil Maniago, ore 10,30); Cordenons B-San Vito (campo Gil Cordenons, ore 16).

Da S. Vito al Tagliam.

Gli arditi al Piave

Le Fiamme della grande guerra, la nuova generazione dell'Impero e della Spagna, appartenenti al Nucleo «P. Battiston», domani sera partiranno per Nervesa della Battaglia per presenziare alla grande fiaccolata che avrà luogo al Fiume Sacro. Si rende noto pertanto che i partecipanti dovranno trovarsi domani sabato alle ore 17 presso la Casa del Fascio, e la partenza avverrà da S. Vito alle ore 18.

E' prescritta la divisa di ardito.

Il Corpus Domini

Si è svolta ieri mattina alle ore 8 in forma molto solenne la processione del Corpus Domini, con l'intervento di autorità cittadine, di organizzazioni e di molto popolo.

Inconvenienti del nuovo orario ferroviario

Con l'andata in vigore del nuovo orario ferroviario del 15 maggio u.s. non essendo stati modificati gli orari dei treni in partenza da Casarsa per Portogruaro e Motta di Livenza in conformità a quelli della linea Venezia-Udine, i viaggiatori provenienti da Venezia e quelli provenienti da Udine con i treni in arrivo a Casarsa alle ore 19,25, non riescono a prendere la coincidenza nè per S. Vito, nè per Portogruaro nè per Motta di Livenza.

Malgrado il vivo interessamento delle Autorità di San Vito per rimediare al cennato inconveniente, non vi è stato ancora provveduto.

Si spera che la direzione compartimentale delle FF. SS. di Venezia, che nulla trascura per la regolarità del funzionamento delle linee, provveda quanto prima.

Furterelle

Alessandro Bragadin di Carlo, abitante in via Cesarini, è stato derubato per opera di ignoti di una rete da pesca del valore di lire 45 che aveva lasciata in cortile.

VALVASONE

Un bimbo ferito dallo scoppio di un proiettile

Il ragazzo Giovanni Zucchetto di Giuseppe di 12 anni, rinvenuto un proiettile residuato di guerra. Assieme a dei coetanei si accingeva ad esaminare l'ordigno e, dopo averne tolta la polvere, con uno spillo si è dato a toccare la spoletta. E' naturale che questa avesse a scoppiare.

Il ragazzo ha riportato l'asportazione delle dita della mano sinistra e delle prime tre falangi della destra; inoltre ferite di minore entità alla faccia ed al torace.

Soccorso prontamente dal sanitario locale dott. Nico Fortuni, è stato quindi accompagnato dallo stesso medico all'Ospedale di S. Vito, dove è stato accolto e dichiarato guaribile in 40 giorni.

LATISANA

L'infortunio di uno scolaro

Italo del Piccolo di Giuseppe di 13 anni di Muzzana, si trovava nel cortile delle scuole comunali del suo paese intento ad eseguire degli esercizi ginnici. Ad un certo momento salito sopra un tombino di cemento, questo cadeva mandando a gambe levate il Del Piccolo. Nella caduta lo scolaro riportava una ferita lacero contusa al dito anulare della mano destra. Guarirà in 30 giorni salvo complicazioni.

Pro Casa di ricovero

Per onorare la memoria del compianto ing. Pietro Marinello sono pervenute alla Casa di Ricovero Umberto I le seguenti offerte in denaro: lire 20 ciascuno: fam. dr. Lorenzo Loredan, dr. Francesco Borgomainero, avv. Gio. Batta Niccolini, fam. Picottini, ing. Giovanni Tonlatti, dr. Giacomo Zaina; lire 15 ing. Luigi Zatti; lire 10 ciascuno: Dalla Valle Giovanni, Giorgio Gaspari, geom. Lamberto Visentin, cav. Nicola Torelli, dr. Leonardo Zuzzi, dr. Elio Minutello, Lamonna Michele, cav. Giuseppe Gaspardi, fratelli Zardo, avv. Antonio Morossi, Domenico Picotti, Colonna Gustavo, ing. Guido Bertoni, Nino Rossetti, prof. Ettore Martin, fratelli Benedetti, di Palazzolo, Armando Iseppi, Luigi Diemente, geometra Francesco Piantoni, dr. Gelindo Mecchia; lire 5 ciascuno: Sangion Eugenio, cav. Giocondo Prati, Emma Fabbroni, Nalma Minutello e famiglia, ... Tonelli Antonio, cav. Lamberto Ambrosio, dr. Romano Del Prato, dr. Luigi Grigolon, dr. Antonio Piermartini, Daniele Picotti, Colonna Mario, Berloli Giuseppe, Giuseppe e Lorenzo Pessina, Carrara Gino, Moro Natale, Martin Tullio, famiglia Baraldi, Elvira Bearzi, Piccolo Giovanni, Bavanello Fabio, Martinis Ettore, Don Eugenio Zanini di Rivarotta, Borgarelli Gustavo di Rivarotta, Carlutti Innocente, Bavanello Antonio, Iseppi Antonio, Taborelli Carlo, ... nizzo Perfuccio, Belizio Celestino, Casarola Massimo; lire 2 Monte Fortunato; lire 2 ciascuno geometra Cagnolini Olindo; N. N., Guarini Lino e Ellero Ruggero.

Pro Comitato della Gil: Ego A... lire 10.

Hanno offerto lire 50 ciascuno famiglia Spurling - Martinello, Circolo Agrario di Latisana, ing. ... G. B. e ing. Tullio Trevisan.

Pro assistenza comunale: Antonio Paolini lire 5.

OSOPPO

Morti all'estero

Continua la serie dei nostri morti all'estero. E' la volta di due madri di famiglia morte rispettivamente in Romania e in Francia: Maria Rosa Pellegrini e Maddalena De Silvestri, tutti e due ... Condoglianze ai famigliari.

Cronaca di Sacile

Il Corpus Domini

Ieri alle ore 17.30 si è svolta la tradizionale processione del Corpus Domini. La aprivano le insegne religiose, i fanciulli cattolici, con bandiera, gli aspiranti e uomini cattolici con bandiera, la Banda cittadina, i bambini dello Asilo. Il Santissimo era portato dall'Arciprete mons. don Antonio Santin, contornato dai sacerdoti della nostra Parrocchia e dai «capati» col gonfalone del Circolo di S. Liberale. Le donne cattoliche, le convettrici del Convitto «Maria Bambina» e un numerosissimo stuolo di fedeli chiudevano la processione. Fra due fitte ali di popolo il corteo attraversò le principali vie cittadine, passando anche dinanzi all'Ospedale Civile, le cui finestre erano gremite di ammalati. Con lo stesso ordine di precedenza la solenne Processione rientrava in Duomo.

Il cineguf all'Istituto di cultura

Una sala piena e una accoglienza calda e festosa di un pubblico attentissimo ha accolto la serata cinematografica del passo ridotto del Cineguf di Udine; la fatica appassionata e disinteressata dei dirigenti e realizzatori che si sono posti su di una strada difficile e di complicate esigenze tecniche, superabili facilmente solo dai cospicui mezzi e dalla esperienza, ha raggiunto un successo che li deve certamente avere inorgogliti e ricompensati degli sforzi e incoraggiati ad avere fede in se stessi e nel pubblico.

I films commentati da didascalie e da musiche, furono presentati da Luciano Centazzo. Vennero proiettati «Il Cuore» del Guf di Padova; poi «L'omo di mare» del Guf di Pola, «A Villa Rosa è proibito l'amore» del Guf di Udine; seguirono «La Poesia» del Guf di Padova e «Blefaroplastica» del Guf Udine.

Gli applausi calorosi e sinceri che hanno accolto lo spettacolo, hanno dimostrato al Vice Segretario del Guf dott. Ezio Vittorio, al Fiduciario del Cineguf Giancarlo Zanutti ed ai loro collaboratori, il successo che ha coronato il loro lavoro.

Con questo spettacolo l'Istituto di Cultura ha chiuso l'annuale corso che ha ottenuto una simpatica accoglienza del pubblico; non cesserà però la sua attività, intesa a dare sempre maggiore sviluppo alla biblioteca circolante, libera a tutti e gratuita e della quale il pubblico è invitato a servirsi.

Attenti ai recipienti

Certo Attenio Grando di anni 18, domiciliato in contrada Topalico, durante la assenza dei famigliari, volendo lunedì sera bere un sorso di vino si mise alle labbra per isbaglio invece di un fiasco di vino un fiasco che conteneva miscela moschicida «Zeta». Cenò verso le 20 coi familiari e andò indi a letto, ma più tardi incominciò a sentirsi male.

Prontamente soccorso con latte fresco e condotto quindi all'ospedale, venne dimesso fuori pericolo dopo 21 ore di degenza.

Prezzi del mercato

Granoturco giallo da 88 a 90, granoturco bianco da 90 a [illegible]; fagioli da 100 a 120; legna da ardere da 8 a 12; vino nostrano da 90 a 100; vino importato da 85 a 100; polli da 7,50 a 8; galline da 6 a 6,50; capponi da 8 a 8,50; tacchini da 6,50 a 7; piccioni da 2,10 a 2,50 cadauno; uova 0,33; formaggio a 7,58; buoi il q.le da 300 a 310, da 270 a 280; vacche da vita da 1100 a 2100; vacche da carne da 250 a 300, da 150 a 210; vitellini da 460 a 480, da 440 a 450; vitelloni da 300 a 320, da 270 a 290, suini da macello da 360 a 400; suini da allevamento da 80 a 140.

CLAUT

L'inaugurazione del gagliardetto scolastico

Con rito breve significativo e commovente è stato consegnato il gagliardetto agli alunni di queste scuole elementari, presenti tutte le autorità locali.

Dopo la benedizione da parte del parroco don Luigi Agnolutto, che ha voluto anche accompagnare il rito religioso con parole di circostanza, gli alunni hanno formato il quadrato davanti al monumento ai Caduti, dove il Commissario Prefettizio, con patriottico indirizzo, ha consegnato la bandiera alla Madrina Luisa Manera, la quale ha ringraziato promettendo che il gagliardetto sarà custodito con gelosa cura ed avrà sempre il posto d'onore.

L'alfiere balilla ha letto un vibrante indirizzo alla bandiera ed infine il camerata Eugenio Candiogo, dopo aver ricordato l'eroismo dei Caduti, i cui nomi sono scolpiti nella lapide del Monumento, ha rivolto l'appello ai giovani perchè il simbolo sacro alla Patria sia tenuto sempre alto.

Il rito si è aperto e chiuso col saluto al Re Imperatore e al Duce.

CLAUZETTO

Saggio ginnastico

Nella piazza antistante alla Chiesa, fra una suggestiva cornice di verde, su di una altura dominante queste panoramiche vallate si svolse un saggio ginnico, eseguito dalle scolaresche.

I Balilla e le Piccole Italiane, nelle loro belle divise, bene preparati dai loro insegnanti, hanno eseguito vari e molteplici esercizi ginnastici, intramezzati da canti patriottici. Le autorità locali, i dirigenti le organizzazioni fasciste e numerosa popolazione, che hanno assistito alla bella manifestazione, sono stati prodighi di applausi.

I dirigenti e specialmente gli insegnanti Fabrici, Grava e Zannier hanno ricevuto congratulazioni per la perfetta riuscita della festa.

CIVIDALE

Ruolo in pubblicazione

Trovasi in pubblicazione fino a tutto il giorno 21 giugno corrente il ruolo principale 1938 e suppletivo 1937, dei contribuenti alla imposta consigliare.

Gli interessati potranno prenderne visione in ore di ufficio.

Potete fare una cura depurativa del vostro organismo senza ... semplicemente chiedendo negli esercizi ...

Rabarbaro Duzzin

E' gradevole — non contiene alcool ed è già confezionato in eleganti bottigliette

FABBRICHE RIUNITE ACQUE GASATE
UDINE Viale Ledra, Tel. 1.61

ANNUNCI SANITARI

Medico Dentista Specializzato
Dr. A. di Caporiacco
Diplomato e già assistente all'Istituto Stomatologico di Milano
Radiografie - Terapia fisica
Udine, Via Prefettura 4 - Tel. ...

CASA DI CURA
Dr. G. Parenti
Specialista malattie Orecchi - Naso - Gola
Via Linea d'Acqua 5 - Tel. 3-60
Visite ogni giorno

Dr. G. Dean
Specialista Malattie Bambini
ha aperto ambulatorio in via ...
Riceve ore 10-12 — 15-17

CASA DI CURA
Dr. A. Cavarzerani
Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia
Ambulatorio dalle 11 alle 12 tutti i giorni
Via Iseppo 12 - Tel. 8-34

Prof. Dr. S. Menghetti
Endoscopia - Vie urinarie
Apparato digerente
Udine ... - Casa di Cura TRICESIMO

Prof. Dr. M. Boschetti
Ostetricia
Malattie delle donne
Via Giuseppe Giusti 2 - Udine
Telef. 13-11
Riceve dalle 10-12 e dalle 14-16

Dr. Giuseppe de Checco
Medico Chirurgo Specialista
Malattie Veneree e della pelle
Udine ...
Riceve dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 - dalle 18 alle 20

Gabinetto radiologico e di terapia fisica
D.ri Federico Ceppani e Giorgio Gortan
Via Aquileia 9 - Tel. 7-77

CASA DI CURA
Dr. F. Pelizzo
Specialista malattie Orecchi — Naso — Gola
Udine, Via ... 32 - Tel. 501
Riceve ore 10-12 e 15-17

DENTISTA
Dr. Damiani
Medico Chirurgo Specialista della R. Università di Bologna
Radiografie, Radioscopie - Cure ...

Prof. Dott. ... Bartiromo
Udine, Mercatovecchio 20, ore 8-12 e 14-16 - Tel. 11-38 - S. Daniele ... e domenica, ore 8-12

ECONOMICI
COMMERCIALI
Cent. 30 la parola. Minimo L. 3.

AL CORREDO di Bonutti — Completo per Comunione. Vestito, Velo, Calza Guanti Fiori Arancio, Borsetta: Tutto per lire 35.

58 nuove cartoline della Città di Udine — Fotocelere L. 20. la serie completa di 58 vedute Ditta MANTELLI Via Cavour 3 Udine

Camiceria Bramante
Il più grande assortimento ... per Camicie, Pigiama e Vestaglie. Perfetta confezione su misura UDINE, ...

MOBILI antichità MONTALBANO — Via Aquileia ...

AFFITTI
Cent. 20 la parola. Minimo L. ...

APPARTAMENTO, villetta, cinque locali, anche riattato, paraggi Stazione Ferrovia, cerca impiegato stabile, libero per luglio-agosto — Scrivere 8574 Pubblicità Popolo Friuli.

DISTINTA signora affitta bella camera periferia, eventualmente pensione, autorimessa — Rivolgersi Bottegone ... 8558

IMMOBILI
Cent. 40 la parola. Minimo L. 4.

A. A. VENDESI: Via Gen. Baldissera palazzo vani 25, corte, garage lire 150.000 — Altra casa vani 8, giardino lire 55,000 in Via Rovigno. — Scrivere 8531 Pubblicità Popolo Friuli.

CAUSA partenza vendesi casa sola Viale Venezia 5 vani - 23 mila — Rivolgersi direttamente proprietaria Via Bravodan 8, dalle 14 alle 15 fino al 25 corrente.

VENDO, Udine, vicinanze via Generale Baldissera, casa rimessa completamente a nuovo, buon reddito, vani 5 accessori w. c. — lire 19.000 — Rivolgersi Fontanini Caffè Moro — Udine.

VERO affare vendo in Cividale, posizione centrale vasto fabbricato con esercizio di vani 12, corte annessa, licenza osteria trattoria, stallo, tutto ... trattabili — Rivolgersi Fontanini Caffè Moro — Udine.

VENDO in Udine, Via Pordenone casa civile ottime condizioni, vani 8 accessori, bagno, terrazza, gas, corte, orto lire 70 mila — Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro — Udine

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . 8-80
Pubblicità 2-30

Dalla Carnia

TOLMEZZO

L'Operaia di Gemona in gita a Tolmezzo

Domenica 19 corr. i soci della società Operaia di Gemona effettueranno una gita a Tolmezzo per fare una visita alla consorella. Gli ospiti giungeranno alle 14,30 sul piazzale della stazione ricevuti dal presidente di questa Società Operaia e dalle Autorità, indi si formerà un corteo che con la banda del Dopolavoro gemonese in testa, sfilerà per le vie cittadine recandosi a deporre una corona di alloro sul monumento ai Caduti.

Avrà quindi luogo un rinfresco alla Cooperativa offerto dalla società tolmezzina. Gli ospiti quindi visiteranno il Museo Carnico e la Cartiera. Alle ore 18 la Banda del Dopolavoro eseguirà un interessante concerto in piazza XX Settembre.

In serata gli ospiti consumeranno il rancio all'Albergo Cantore.

I processi di Pretura

Assolto. - Certo Della Pietra E. fu Paolo di anni 59 da Cercivento era imputato di aver sottratto e fatto accatastare 5 metri cubi di legname di abete non misurato in danno del Comune di Arta ed a favore della ditta G. B. Marsillo di Sutrio.

E' stato assolto per non aver commesso il fatto. Dif. avv. Beorchia.

Altra assoluzione. — I militi forestali avevano denunciato i fratelli Edoardo e Italico Climenti di G. Batta da Vinaio per furto di 5 tronchi di abete rinvenuti nel Rio Vinadia. Gli imputati che hanno sostenuto che i tronchi provenivano da una pianta da loro acquistata da un privato, sono stati assolti per insufficienza di prove. Dif. avv. Moro.

LAUCO

La prima messa di Padre Leonardo

Atteso dalle autorità locali e da tutta la popolazione, giungeva ad Avaglio da Monte Berico, il Padre Missionario Leonardo Zulian[illegible] dell'Ordine dei Servi di Maria, sacerdote novello, per celebrare la sua prima S. Messa solenne nel paese nativo. Era accompagnato dal Rev.mo mons. Pietro Ordiner, Arcidiacono di Tolmezzo e dal Padre Ferdinando M. Maroso, parroco della Basilica della B. V. delle Grazie di Udine, che, al Vangelo, tenne il discorso di circostanza.

La popolazione di Avaglio, sempre generosa, volle onorare il novello sacerdote con la sistemazione della piazza che si presenta ora degna proprio del ridente paesetto, una bella opera di civismo. Nella sala dell'Asilo Infantile, durante una modesta riunione conviviale parlarono mons. Arcidiacono, il parroco di Frava ed il dott. Tomat che a nome della popolazione tutta espresse al Padre Leonardo felicitazioni ed auguri illustrando l'opera civilizzatrice dell'apostolato cattolico.

Nel pomeriggio si svolsero i Vespri solenni con il canto del Te Deum.

Nella serata i bambini dell'Asilo Infantile ed i fanciulli delle Scuole locali diedero saggio al P. Leonardo di quanto avevano preparato in suo onore.

Al novello sacerdote l'augurio fervido di feconda vita missionaria.

COMEGLIANS

Beneficenza

Per onorare la memoria di Giuseppe Collinassi, deceduto in questi giorni a Comeglians, sono state effettuate le seguenti offerte: famiglia Gio. Batta Raber lire 100; Angelo Collinassi, figlio e famiglia 50; Elisa Collinassi vedova Muck e figlio ing. Bruno 50; famiglia geom. Vidale 50; Mina Berzi e famiglia 80; famiglia dott. Pasini 25; famiglia D'Andrea Giulio, Zanier Luciano, famiglia Umberto De Antoni, geom. Marcello Stua, famiglie Di Centa e Del Moro, famiglia Candoni, famiglia Gujon, fam. Madrassi e fam. Pietro De Antoni, hanno versato ciascuno lire 20; famiglia Polo, fratelli Di Vora, Vazzola dr. Giuseppe, Ada e Giovanni De Antoni, hanno versato lire 15 ciascuno; Gussetti Michede, Fruch Guglielmo, Gortana Giacomo, Pinzan Luigi, Gortan Capellari Terzina, Albergo Sottocorona, Palma Domenico, famiglia Umberto De Antoni di Pietro, famiglia dr. Bollacasa, fratelli Martinis, famiglia Luigi Alta, Ranzi dr. Carlo, fratelli D'Andrea, famiglia Cataruzzi, dr Dante Raber, Screm Andrea; Screm cav. Ferdinando, famiglia Della Pietra rag. Bruno, Gressani cav. Renato, hanno versato ciascuno lire 10; famiglia Romano Arturo, Stua Silvio, Zanier Vittore, Gussetti Eugenio, Federico Scrizzai, Giacomo Del Fabbro, Romanin Giuseppe, Di Sopra geom. Mauro, Giorgessi rag. Daniele, Beorchia Nicolò, Giuseppe Screm Zanier Lea, fratelli Pochero, Biasotti Carlo, famiglia Di Centa, Di Piazza Damiano, famiglia Pittin, famiglia Guadagnin, Pellegrina Michele, Micoli Egidio, Castellani Angelo, Acampora maresc. magg. Giuseppe, famiglia Toson Riccardo, hanno versato ciascuno lire 5; Raber Pietro lire 3; Di Vora Luigi, Di Vora Giuseppe, Longhino Giacomo, Alfarè Anna, Toppan Antonio, Gaier Antonio, hanno versato ciascuno lire 2; Della Pietra Luigi, De Caneva Antonio, Stua Annibale, hanno versato ciascuno lire 1; Moro Maria ha versato lire 30.

Ammontare complessivo sottoscritto lire 898.

La somma è stata posta a disposizione del Podestà che l'ha ripartita tra le istituzioni di beneficenza e le organizzazioni locali. Gli enti ed istituzioni beneficate sentitamente ringraziano.

VILLASANTINA

Trattenimento danzante

Domenica 19 c. m. nell'ampio giardino dell'Albergo Brovedani avrà svolgimento, nel pomeriggio, un ballo con scelta orchestra; illuminazione alla veneziana.

Tutte le pubblicazioni riguardanti: Onorificenze — Lauree — Diplomi — Nozze — (escluso le nozze d'oro e di argento) — Culle — Convocazioni e relazioni assemblee di Banche, Società commerciali Cooperative — Spettacoli cinematografici — Balli — Trattenimenti — Aste — Concorsi — Appalti, etc. SONO SOGGETTE A PAGAMENTO.

REANA DEL ROIALE

Leva 1918 e 1919

Si avvertono i giovani di leva della classe 1918 e primo quadrimestre 1919 che qualora abbiano diritto alla riduzione di ferma debbono portarsi al locale Municipio per denunciare il proprio diritto e preparare i documenti relativi e necessari da presentarsi al momento della leva.

Alberi da frutto

In questi giorni è stato pubblicato, da parte del Podestà un manifesto riguardante la denuncia obbligatoria degli alberi da frutto. Tutti i proprietari di frutteti specializzati, di orti e poderi nei quali esistano alberi fruttiferi potranno ritirare gli stampati per la denuncia in Municipio ove avranno maggiori ragguagli. La denuncia deve essere presentata entro il 30 giugno p. v.

Furto

Mauro Luigi fu Gio. Batta detto Rochett di Zompitta, ha il suo ronco a vignetto in quel di Savorgnano. Durante una visita al vigneto constatava che circa metri 500 di filo di ferro era stato rubato.

Da San Daniele

La processione del Corpus Domini

Ieri si è svolta, dopo la funzione in Duomo, la processione del Corpus Domini.

Nelle prime ore del mattino le vie per le quali doveva transitare la processione erano già adorne di verdi fronde ai lati, ed il selciato era ricoperto d'un verde smeraldo.

Alle 10 ha avuto inizio la funzione in Duomo con la messa solenne celebrata da mons. Arciprete. Alle 11 si è snodata la processione dal Duomo, mentre le campane suonavano a festa. Al corteo partecipavano associazioni cattoliche con bandiere e stendardi, manipoli di Balilla e di moschettieri, di Piccole Italiane, di Giovani Italiane, altre associazioni; quindi era recato il Santissimo con ai lati la scorta d'onore della finanza e dei carabinieri, nonchè un reparto della Milizia; seguivano la bandiera del Comune e le autorità, tra le quali il Podestà, l'ispettore di zona, il segretario del Fascio, il vice Pretore; il comandante del presidio M.V.S.N., un manipolo d'avanguardisti in armi ed altre associazioni religiose con bandiere e moltissimi fedeli della parrocchia chiudevano l'imponente processione che ha percorso via Garibaldi, piazza Dante, via Andreazzi, piazza Pellegrino, via Roma, via Umberto I, via T. Ciconi, (sostando al Santuario di Madonna di Strada, ove è stata impartita la benedizione col Santissimo), via XXVIII Ottobre, campo sportivo, piazza IV Novembre, via T. Ciconi, via Umberto I, Piazza V. Em.

Giunta la processione dinanzi al Duomo, prima di rientrare nel tempio mons. Arciprete ha impartita la benedizione ai fedeli e rivolto loro un breve discorso per la solennità sacra.

Adunanze femminili

Ieri sono state tenute due adunanze femminili nella nostra pieve: alle 16 delle aspiranti e alle 19 delle effettive.

Terza rata delle imposte

Oggi e domani sono gli ultimi giorni utili pel pagamento della terza rata delle imposte comunali.

Passati otto giorni, i contribuenti morosi saranno assoggettati ad una multa di sei centesimi per lira sull'importo dovuto e non pagato.

GEMONA

Vandalismi

Lungo il viale che sale alla borgata di Maniaglia, alcune giovani piante sono state completamente scortecciate fino all'altezza di un metro e mezzo circa, da ignoti vandali.

Questi atti suscitano la generale riprovazione ed una esemplare punizione meritano i colpevoli. - E' dovere di ogni buon cittadino di denunciare coloro che con tali vandalismi nuociono al patrimonio del Comune.

NIMIS

A proposito di furti

A rettifica della precedente corrispondenza relativa al furto in casa della vedova Comelli nella notte sul 12 corrente comunichiamo che il furto non è stato denunciato subito all'Arma.

D'altra parte il furto delle caldaie di rame risale a circa due mesi fa!! Non facciamo commenti, solo rileviamo che è strano il fatto che gli abitanti di Nimis si lascino tranquillamente derubare, denuncino il furto con la più completa comodità e si riservino, poi, di «brontolare» se le indagini dei Carabinieri non hanno l'esito desiderato.

I generi rubati sono quasi sempre: formaggio, polli, conigli, vino, qualche utensile di rame, biancheria, ecc. generi che possono subito essere celati o consumati in santa pace perchè chi commette il furto è quasi sicuro dell'impunità dato che la denuncia avviene dopo due o tre giorni, quando cioè la refurtiva è stata venduta o digerita nella più perfetta tranquillità. A che serve l'opera dei Carabinieri quando i sospetti, le perquisizioni, ecc. non sono avvalorate da prove di fatto?

Gli abitanti di Nimis si convincano una buona volta che occorre denunciare «immediatamente» i furti non appena accertati o scoperti al Comando dei Reali Carabinieri e non in Municipio che non ha mezzi di accertamento e che non fa altro che inoltrare la denuncia, via ordinaria, al Comando di Stazione.

3 Sono le principali ragioni per le quali non dovete mai far mancare nella vostra cucina il SUGÒRO normale o il SUGÒRO con funghi

1. Perchè il SUGÒRO vi evita di comprare, preparare e cucinare insieme ortaggi, erbe, estratti o salse di pomodoro, olio, burro, ecc.
2. Perchè nel SUGÒRO c'è tutto quello che occorre, ben dosato, amalgamato e pronto per tutti gli usi della cucina e della mensa.
3. Perchè il SUGÒRO può essere impiegato come condimento unico o come condimento misto per preparare e dare più fragranza, sapore e colore a qualsiasi pietanza, minestra, brodo, verdure, legumi, ecc.

SUGÒRO
NECESSARIO SEMPRE È INDISPENSABILE IL VENERDÌ

Da Palmanova

Corpus Domini

Ieri, nella ricorrenza della festività del Corpus Domini, si è svolta la tradizionale processione alla quale hanno partecipato numerosissimi fedeli. Alle ore 8 nel Duomo parato a festa, mons. Arciprete celebrava una solenne messa, accompagnata dall'organo e dalla locale «Schola cantorum». Aveva quindi inizio la processione che, preceduta dalla banda cittadina, percorreva l'anello stradale attorno a piazza Vittorio Emanuele, tutto cosparso di fiori.

Ultimato il percorso, la processione rientrava in Duomo dove aveva luogo la funzione di chiusa.

Iscrizione alle colonie marine e montane

Il Fascio femminile comunica che sono aperte le iscrizioni alle Colonie marine e montane che quest'anno si svolgeranno in tre turni di venti giorni ciascuno.

Le quote di partecipazione sono di lire 250 per le giovani fasciste, di lire 230 per le Giovani italiane e di lire 210 per le Piccole italiane.

Per maggiori schiarimenti e per le iscrizioni rivolgersi alla locale Segreteria del Fascio femminile.

CASTIONS

Cerimonie dopolavoristiche

Con l'intervento delle autorità e con largo concorso di popolo, è seguita domenica scorsa l'inaugurazione della sede del Dopolavoro. Hanno presenziato per il Dopolavoro Provinciale i camerati Zamparo e Croatto. Tra i presenti notavansi le rappresentanze del Fascio e del Dopolavoro di Castello, Porpetto, Gonars, Lavariano e un forte nucleo di dopolavoristi di Morsano col labaro appena inaugurato.

Il dott. Pontelli, che rappresentava il Segretario del Fascio assente per il rapporto di Verona, ordinava il saluto al Re Imperatore e al Duce, quindi dichiarava aperta la nuova sede.

Il parroco don Leonardo Rossi, assistito da don Zaina, benediva l'ingresso e quindi il rag. Zamparo entrava nei locali, quale rappresentante del Dopolavoro Provinciale, seguito dai dopolavoristi locali e dalle rappresentanze che si sono poi ammassate nel cortile dove il dottor Pontello ha recato il saluto del Segretario del Fascio e il camerata Zamparo ha pronunciato quindi elevate parole di circostanza.

Le Giovani Italiane hanno cantato gli inni della Patria e villotte friulane applaudite dai presenti.

* * *

Pure domenica scorsa tutti gli iscritti all'O.N.D. di Morsano, con in testa il fiammante vessillo, si sono recati in chiesa per la benedizione del labaro. Dopo la benedizione il rev. vicario don Pietro Pertoldi pronunziava un discorso esaltante il rito compiuto. Dopo la benedizione, il corteo rientrava alla sede, ove ai convenuti è stata offerta una bicchierata.

Nell'occasione dell'inaugurazione del vessillo del Dopolavoro, la madrina signorina Giuseppina Strizzolo ha offerto lire 25 pro Chiesa di Morsano.

Una radio fulminata

Durante uno degli ultimi acquazzoni, un fulmine si è abbattuto nella sede del Dopolavoro di Morsano, incenerendo l'apparecchio radio.

BAGNARIA ARSA

Nella Gioventù del Littorio

Alla Segreteria amministrativa di questo Comando GIL sono pervenute le seguenti offerte in memoria della defunta signorina Giuseppina Tracanelli: famiglia Brugger lire 30 — famiglia Steffenato 30 — famiglia Ceconi 10.

Il Comando GIL sentitamente ringrazia.

CERVIGNANO

Per i combattenti

Il Presidente della locale Sezione Combattenti «Guido Brunner» comunica che sono aperte le iscrizioni per la grande adunata dei Combattenti a Roma in occasione del ventennale della grande guerra.

Alla adunata potranno prendere parte tutti i camerati regolarmente iscritti alla sezione, il viaggio si effettuerà con rapide tradotte. La spesa si ridurrà ad una quota minimissima perchè la nostra sezione contribuirà largamente a favore dei propri associati partecipanti.

NOTIZIARIO SPORTIVO

LA COPPA DEL MONDO

Italia vince il Brasile per due reti a una

A Parigi l'Ungheria batte la Svezia per 5 a 1

Italia e Ungheria si sono acquistate il diritto di disputarsi il titolo mondiale. Queste due squadre dal gioco abile e classico, ma non disgiunto da virile robustezza, hanno eliminato nelle semifinali le compagini che si erano imposte all'attenzione generale per lo stile indubbiamente ammirevole ma teatrale. La squadra sud-americana in special modo era stata portata alle stelle dalla critica superficiale per la spettacolare abilità dei propri giocatori.

Le squadre sud-americane dall'Uruguai all'Argentina, da questa al Brasile, sono sempre state avversarie temibili per le europee appunto per la prodigiosa abilità dei loro assi dal gioco sconcertantemente veloce. Averle saputo frenare nelle loro baldanzose incursioni europee è sempre stato compito arduo ed al quale sono riuscite soltanto squadre che a questo.... funambulismo hanno saputo contrapporre un giuoco più sbrigativo e ragionato.

La nazionale italiana, arrivata alle semifinali dopo una serie di incontri particolarmente ardui, ha affrontato nell'ostile campo di Marsiglia la squadra del giorno consapevole della propria forza e dimostrando come forse non mai di essere ben degna del titolo mondiale che detiene. Il risultato non rispecchia l'andamento dell'incontro poichè la compagine azzurra ha avuto una superiorità ben più netta di quanto non sia indicata dallo scarto minimo. L'area brasiliana è stata presa d'assalto fin dall'inizio e soltanto perchè aiutati dalla fortuna — oltre che dalla propria classe indubbiamente eccezionale — il prodigioso Domingos e compagni hanno potuto mantenere inviolata la propria rete nel primo tempo. Gli uomini di Meazza nella ripresa si sono fatti più decisi e finalmente Colaussi al 7' segnava magistralmente il primo punto. Il negro Domingos poi, con un intervento troppo scorretto nei confronti di Piola, offriva la possibilità a Meazza di convalidare con un'altra segnatura, su calcio di rigore, la superiorità italiana. Il punto brasiliano è stato segnato su azione di calcio d'angolo al 42' da Romeo.

La Svezia nell'incontro disputato a Parigi ha dovuto abbassare la bandiera di fronte al deciso gioco magiaro.

PALLACANESTRO

Le due squadre dell'Acegat di Trieste a Udine

Domenica, Campo via Girardini Ore 17

Il campionato nazionale delle giovani fasciste e quello friulano di seconda divisione, come è noto, sono già ultimati da qualche tempo, ma tuttavia i dirigenti del Comitato Provinciale, sia per non lasciare inattive le cestiste bianco-nere che gli atleti delle varie unità cittadine, hanno organizzato per domenica prossima due eccezionali incontri di pallacanestro con una delle più attrezzate società italiane.

Si tratta dei due quintetti maschili e femminili dell'Acegat di Trieste, che annoverano nelle loro file giocatori veramente di classe ed avvezzi alle astuzie più impensate di questo giocò seguito ormai anche nella nostra provincia da un numero vieppiù crescente di appassionati.

Le compagini triestine verranno opposte rispettivamente: la squadra femminile al quintetto delle giovani fasciste che hanno chiuso onorevolmente il torneo nazionale classificandosi al secondo posto del girone, e il complesso maschile finalista della prima divisione ad una rappresentativa cittadina formato in gran parte da elementi del Guf di Udine.

Si tratta di una giornata cestistica di alto interesse che farà sicuramente presa sugli sportivi friulani ansiosi di rivedere al lavoro i loro beniamini.

Data la eccezionale importanza cui assurgono i due incontri ed in relazione ai non lievi sacrifici finanziari incontrati dagli organizzatori, è stato stabilito che il pubblico per assistervi dovrà acquistare il biglietto il cui prezzo è stato fissato nella misura di lire due e una.

La Gil Pischiutta si qualifica per le finali

Si sono ieri iniziati a Treviso gli incontri di semifinale per il campionato nazionale di seconda divisione. I quintetti qualificatisi per le partite di finale sono quelle di Venezia, Treviso, Vicenza e la Gil Pischiutta di Udine che ha battuto la compagine di Rovigo per 63 a 27 mentre è stata piegata dall'unità veneziata della Dienai con il punteggio di 57 a 35. I prossimi incontri di finale si svolgeranno il 26 corrente.

Il primo campionato dopolavoristico provinciale

Il Dopolavoro Provinciale indice il I. Campionato Provinciale di Pallacanestro al quale potranno partecipare le squadre affiliate di qualsiasi categoria. I Dopolavoro che ancora non hanno svolto attività federale potranno affiliarsi alla sezione propaganda mediante versamento di lire 0 da effettuarsi al comitato provinciale della F.I.P. (Udine, via Paolo Sarpi 12).

E' libera la partecipazione di giocatori non tesserati precedentemente. Gli atleti già in possesso di cartellino federale potranno prendere parte solo se il tesserino porta la punzonatura speciale della F.I.P. - O.N.D. Il torneo avrà svolgimento ad eliminatoria diretta in una unica giornata, domenica 26 giugno a Udine sui campi dell'O.N.D. Pischiutta, della Gil e del Polisportivo Moretti.

Le iscrizioni, accompagnate dalla somma di lire 10 per competenze arbitrali, dovranno pervenire entro il 24 giugno al Dopolavoro provinciale, via Nazario Sauro 9.

Sono in palio i seguenti premi:

1. Coppa e diploma di Campione provinciale A. XVI; 8 medaglie di argento ai componenti; 2. medaglione argento, 8 medaglie grandi bronzo; 3. Medaglione bronzo, 8 medaglie piccolo bronzo.

MOTOCICLISMO

Il raduno di Padova

L'Associazione Motociclistica di Padova, col concorso dell'Ente Fiera ha indetto per domenica 19 giugno un raduno motociclistico nazionale in occasione del ventennale della Fiera Campionaria di Padova.

Le iscrizioni accompagnate da una quota di lire 10 per gli affiliati alla R.F.M.I. e di lire 15 per i non affiliati dovranno essere inviate sollecitamente alla Associazione Motociclistica di Padova, via Cesare Battisti 7, quote che danno diritto a concorrere ai premi di rappresentanza, a quelli speciali di sorteggio, alla targa ricordo del raduno, all'ingresso gratuito alla Fiera Campionaria, al vermouth d'onore ed a molte altre facilitazioni.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio della V. Zona (Venezia Giulia)

Comunicato Ufficiale N. 42 del 14-6-38

TORNE COPPA DIRETT. V ZONA

Finali. — Rinuncia alle finali. Si dà atto che l'U. S. Triestina ha rinunciato alla partecipazione alle finali per le quali rimangono quindi qualificate le Società: S. S. Ponziana e Sezione Calcio del Dopolavoro di Spilimbergo.

Gara di finale del 12-6-1938 XVI (andata). — In base al referto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente gara di finale (andata): Spilimbergo-Ponziana 3 a 0.

F. I. P.

Comitato Provinciale di Udine

Comunicato N. 36 del 14-6-1938-XVI

Campionato prov. II div. «M». — La C. T. F. su esposto del C. P. ha ritenuto irregolare la posizione del giocatore Pellizzari Sergio (Guf Udine) a norma degli art. 28 e 46 del R. G. Pertanto si provvede alla omologazione degli incontri di finale come segue: 15 maggio Gil Pischiutta-Guf Udine 2 a 0; 22 maggio Gil Pischiutta-Guf Udine 23 a 12.

Proclamazione campione provinciale II Divisione. — Visti i risultati di finale viene proclamata campione friulana di II Divisione la società Gil Pischiutta ed iscritta d'autorità alle finali di C. E. con inizio al 16 giugno. Il C. P. rivolge un plauso al Guf Udine, Gil Tolmezzo, e Gil Giorgini per l'ottimo piazzamento nel campionato provinciale di II divisione.

Squalifica. — Il giocatore Pellizzari Sergio (Guf Udine) viene punito con squalifica di mesi tre con inizio al 15 maggio 1938 per inosservanza agli art. 2 e 46 del R. G.

Torneo «R. Greatti» Pordenone. — Omologazione incontri. 26 maggio Av. Pordenone-Maniago 69 a 30; 29 maggio: S. Vito-Maniago 2 a 0; 12 giugno: Av. Pordenone-G. F. Pordenone 69 a 11; Mar. Pordenone-Gil San Vito 42 a 21; Cordenons B-Gil Maniago 67 a 26.

Multe. — Alla Gil Maniago lire 20 da versarsi al Comitato prov. entro il 26 giugno per ritiro non preavvisato dal 29 maggio.

Richiami. — Alla Gil Maniago per inosservanza all'art. 98 R. T.

Incontri amichevoli del 19 giugno — Casa della Gil via Girardini. Ore 17 (maschile) Acegat Trieste- rapp. Guf Udine; ore 18 (femminile) Acegat Trieste-Giovani Fasciste Udine.

Torneo cittadino Coppa O. N. D. «P. Pischiutta». — Inizio 20 giugno libero a tutte le squadre di qualsiasi categoria di Udine. Le iscrizioni si ricevono presso il Comitato provinciale fino al 24 giugno accompagnate dalla tassa di iscrizione di lire 20. Le squadre non dovranno sottostare ad alcuna altra spesa durante il torneo. Premi: Coppa biennale consecutiva per la squadra prima classificata; medaglia ai giocatori delle tre squadre prime classificate.

LA VITRUM Vende Carrozzine per Bambini

Giungono a destinazione contemporaneamente alle corrispondenze per espresso impostate nello stesso giorno ed alla stessa ora. ● Sono accettati da e per tutte le località del Regno e delle Colonie Italiane. ● Hanno corso coi treni diretti e direttissimi. ● Sono recapitati a domicilio per espresso subito dopo l'arrivo a destinazione.

Ultime notizie e informazioni

Teruzzi a Gondar

GONDAR, 16.

Fatto segno a rinnovate manifestazioni da parte della popolazione ed ossequiato all'aeroporto dalle autorità locali, il Sottosegretario di Stato per l'A. I. è ripartito in aereo da Debra Marcos per Gondar.

L'apparecchio ha sorvolato da bassa quota i presidi e le principali località del Goggiam, ove fervono i lavori della semina, un lungo tratto del Nilo Azzurro, le sue sorgenti e le rive del Lago Tana, atterrando all'aeroporto di Azozo, ove il gen. Teruzzi è stato ricevuto dal Governatore generale Mezzetti, dal Segretario generale, del Federale, e da tutte le altre autorità e gerarchie di questo Governo, da una larga rappresentanza di CC. NN. molte delle quali fecero parte della Divisione «1.o Febbraio», e da una folla di capi indigeni.

A Gondar, una folla di metropolitani ed indigeni accoglieva il Sottosegretario acclamando lungamente all'Italia, al Re Imperatore e al Duce fondatore dell'Impero. Il gen. Teruzzi ha parlato alla folla ricordando ai metropolitani che in ogni manifestazione, singola o collettiva, essi debbono essere di esempio agli indigeni e dimostrare al Duce che gli italiani dell'Impero sono in tutto degni dell'opera sua.

Il gen. Teruzzi ha concluso invitando tutti gli astanti ad elevare il pensiero alla Maestà del Re Imperatore al Duce e alla Patria, suscitando nuove altissime acclamazioni. Successivamente, il Sottosegretario ha visitato una interessante Mostra di materiale edilizio di produzione locale, e una Mostra di pittura e fotografie.

Infine nel Castello costruito dai portoghesi, che fu la Reggia del Re Fasilides e dove sono ora in corso i restauri, il Sottosegretario ha ricevuto le autorità ed i notabili locali, con i quali si è intrattenuto sui principali problemi della città e della zona.

S. E. Alfieri a Bolzano

BOLZANO, 16.

Il Ministro di Cultura Popolare giunto stamane ha visitato nel pomeriggio la chiesa dei Domenicani che a cura della Sovraintendenza alle belle arti, si sta restituendo all'antico splendore. Nella stessa piazza ha poi visitato i palazzi dell'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale e dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, accompagnato dalle autorità locali e dall'on. Biagi e dal senatore Bevione. Successivamente ha visitato il nuovo edificio dell'Istituto tecnico ed altri edifici scolastici in corso di costruzione.

Alle 17, nell'aula magna del palazzo mercantile, S. E. Alfieri ha tenuto rapporto ai giornalisti, agli autori e scrittori, agli architetti e agli artisti ed alle donne artiste e laureate della Venezia Tridentina. Indi è partito per Merano.

Fornai denunciati

ROMA, 16.

In seguito a verifiche di controllo nei forni della città sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per cattiva confezione di pane altri fornai.

Il presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Napoli ha stabilito che in conseguenza dell'impiego di nuove farine il pane venga confezionato in pezzatura da gr. 500 e da gr. 250.

La presidenza stessa ha poi determinato in lire 184 al q.le il prezzo della farina tipo unico resa al molino, ed ha fissato il prezzo massimo del pane per la città di Napoli in lire 1.90 il kg. per la pezzatura di gr. 500 e di lire 1.45 per la pezzatura di gr. 250. Ad eccezione dei panini di peso non superiore ai 100 grammi, la cui vendita resta libera e facoltativa, non è consentito per la città stessa, panificare in pezzature differenti.

Niente crisi in Egitto

CAIRO, 16.

Nei circoli politici si smentisce la notizia di un prossimo rimpasto ministeriale con l'entrata nel gabinetto di elementi del gruppo Saadista capeggiato da Ahmed Mahar. Si precisa che i colloqui di ieri fra il capo del governo e Mahar si sono aggiornati sulle elezioni parziali che si svolgeranno in talune circoscrizioni.

Il 90° anno di vita della «Gazzetta del Popolo»

TORINO, 16.

La «Gazzetta del Popolo» è uscita stamane in dieci pagine per festeggiare il suo 90.o anno di vita.

Per l'occasione il Ministro della Cultura Popolare, Dino Alfieri, ha inviato al direttore del giornale, on. Ermanno Amicucci, il seguente telegramma:

«On. Ermanno Amicucci direttore della «Gazzetta del Popolo» — Torino. — Mi è particolarmente gradito comunicarti il saluto del Duce in occasione della ricorrenza che la redazione e le maestranze celebrano nel 90.o anno di così fecondo lavoro. La «Gazzetta del Popolo» ha accompagnato l'ascesa che ha portato l'Italia alla Unità e all'Impero. Nell'accresciuta responsabilità, che rende il popolo italiano non solo arbitro del suo destino ma fattore fondamentale della nuova civiltà, la «Gazzetta del Popolo» continuerà sicuramente ad essere sotto la tua direzione fedele interprete del pensiero e dell'azione del Duce, volti ad accrescere le fortune e la potenza dell'Italia fascista. - Alfieri.

Alla «Gazzetta del Popolo» l'affettuoso augurio de «Il Popolo del Friuli».

Inglesi in Italia

ROMA, 16.

La comitiva dei grandi industriali inglesi che sta compiendo il viaggio nell'Italia fascista con il lord Major di Cardiff sir Cuthbert Purnell e che da ieri sera è ospite a Roma, stamane ha reso omaggio al Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti Fascisti deponendo corone di alloro. Quindi gli ospiti si sono recati nella zona delle Tre fontane per visitare i lavori dell'esposizione universale.

Quindi al Lido di Roma hanno partecipato ad una colazione offerta dall'Ente provinciale del turismo.

Stasera la Confederazione fascista degli industriali offre un pranzo in loro onore.

Anche i laburisti continuano l'offensiva

LONDRA, 16

Alla Camera dei Comuni, il laburista Henderson ha interrogato il Primo Ministro per sapere se il Governo sia disposto ad associarsi al punto di vista manifestato di recente dal Ministro degli Esteri degli Stati Uniti Cordell Kull a favore della umanizzazione della guerre mediante un accordo internazionale e se per dare un buon esempio sia disposto a rinunciare ai bombardamenti aerei alla frontiera nord occidentale dell'India, nell'Irak, nell'Arabia ed altrove.

Il Primo Ministro Chamberlain ha risposto che il Governo britannico è sempre pronto a cooperare per un accordo internazionale per l'umanizzazione della guerra. Quanto ai bombardamenti aerei in India ed altrove qualora risultasse che questi bombardamenti costituiscono un ostacolo alla conclusione di un accordo internazionale, il Governo britannico sarebbe lieto di rinunciarvi.

Henderson ha insistito rilevando che nel Giappone e nella Spagna i bombardamenti aerei delle forze di aviazione britannica in India ed altrove vengono addotti a giustificazione del sistema dei bombardamenti nella Cina e nella Spagna.

Chamberlain ha risposto che effettivamente la cosa sta in questi termini ma che però nelle regioni sottoposte all'autorità britannica i bombardamenti avvengono sempre con 24 ore almeno di preavviso per dar modo alle popolazioni non combattenti di sgomberare in tempo il territorio che sarà bombardato.

Dissidenti romeni graziati dal Re

BUCAREST, 16.

I professori universitari Dragosh e Protocopesco ex direttore del giornale Legionario «Buna Vestire», Lucca Teodoriu ed il colonnello Piperescu ex membri del disciolto partito «Tutto per il paese», sono stati liberati dal domicilio obbligatorio in seguito alle dichiarazioni da essi fatte, sconfessando il movimento legionario e al giuramento di servire d'ora innanzi fedelmente il trono ed il Re ed alla promesse solenne di non aver più contatti con alcun membro del disciolto movimento.

La pupilla di Ataturk in crociera aerea

ATENE, 16.

E' giunta stamane all'aeroporto di Tatoi l'aviatrice turca Sapiha Ghiocsen, figlia adottiva di Ataturk a capo di una squadriglia aerea. Ripartirà domani per Salonicco per visitare la casa natale di suo padre. Indi proseguirà per Sofia, Bucarest e Belgrado.

Furto sacrilego a Piacenza

PIACENZA, 16.

In una piccola cappella dedicata alla Madonna di Lourdes, vicino alla chiesa parrocchiale di Pianello Val Tidone, ignoti ladri hanno tolto dalla statua della Madonna tutti gli oggetti d'oro che la pietà dei fedeli vi aveva posti.

Pressioni francesi sul Governo ceco?

PARIGI, 16.

Negli ambienti diplomatici parigini si attribuisce una grande importanza al colloquio avuto ieri dal ministro degli esteri Bonnet con l'ambasciatore di Germania Welczek. Si assicura infatti che la conversazione svoltasi sopratutto intorno al problema ceco ha confermato il sorgere di nuove difficoltà nelle conversazioni tra il primo ministro Hodza ed i rappresentanti dei sudeti e ciò sopratutto in seguito a certi interventi del Presidente della Repubblica Benes. L'ambasciatore di Germania avrebbe fra l'altro richiamato l'attenzione del Governo francese sulle manipolazioni di cui furono oggetto i risultati delle elezioni di domenica scorsa particolarmente nei confronti degli autonomisti slovacchi, manipolazioni che ora a Praga si vorrebbero usare per rompere il fronte unico delle minoranze nazionali nei confronti dei cechi. Il ministro Bonnet ha messo a disposizione i suoi buoni uffici per esercitare una decisa pressione sul Governo alleato a ciò che receda da atteggiamenti che potrebbero di nuovo complicare la situazione.

Scandali in Francia
Le malefatte di Jouhaux figlio del capoccia rosso

PARIGI, 16.

A Bordeaux ed in tutta la Gironda non si parla che del nuovo scandalo di Paul Jouhaux il figlio del bolscevico capo della Confederazione Generale del lavoro, già qualche mese fa compromesso in Belgio in una losca faccenda di traffico d'armi. Con i milioni guadagnati con le forniture di armi e munizioni ai marxisti in Ispagna, il giovane acquistò il sontuoso castello di Cayla nel comune di Rions in Gironda. Ma per evitare i pettegolezzi dei compagni la proprietà del castello fu intestata ad una sua amica certa Susanna Lacoope. Secondo i giornali girondini la Lacoope a sua volta aveva fatto insediare al castello un suo amico il quale decise di vendere la proprietà e di abbandonare la Francia. Il giovane Jouhaux venuto a conoscenza di questo intrigo si è presentato alla Susanna con una rivoltella estorcendole sotto minaccia di morte una dichiarazione in cui si riconosce che il castello è proprietà unica e assoluta di Paul Jouhaux. Denunciato dalla amica il giovane dovrà ora comparire davanti al Tribunale di Bordeaux.

La Francia nega di aiutare la Cina

TOKIO, 16.

L'ambasciatore francese si è recato oggi dal vice Ministro degli esteri Horinouchi al quale ha dichiarato che le varie informazioni circa gli aiuti francesi alla Cina sono inesatte.

Mc. Cal condannato alla sedia elettrica

MIAMI, 16.

Franklin Mc Call, confesso autore del rapimento e dell'uccisione del bimbo cinquenne Jimmy Cash, è stato condannato alla sedia elettrica.

Partigiana sentenza dei giudici francesi

PARIGI, 16.

Nei circoli diplomatici parigini si commenta con stupefazione la richiesta fatta dal Pubblico Ministero nella controversia giudiziaria sorta per determinare a chi appartengano i 1500 milioni d'oro che sono stati depositati nel 1931 dalla Banca di Spagna presso la Banca di Francia.

Dal dibattimento, è emerso che mentre al banca di Burgos possiede 40.000 azioni della banca nazionale di Spagna, Valencia ne possiede solo 5000.

Ciò nonostante il Pubblico Ministero ha concluso che l'oro appartiene alla Spagna rossa. La sentenza sarà resa nota fra una quindicina di giorni.

Ribelli messicani giustiziati

CITTA' DEL MESSICO, 16.

Dopo un inseguimento di venti miglia attraverso le montagne le truppe governative hanno raggiunto e catturato il gruppo di ribelli cedillisti che ieri mattina aveva teso una imboscata a un pagamastro militare e alla sua scorta di quattro soldati nello Stato di Vera Cruz, uccidendoli e impossessandosi del denaro, che rappresentava la paga quindicinale della guarnigione di quella città. L'intero gruppo di ribelli, composto di dodici persone, è stato immediatamente passato per le armi, compreso il suo capo.

Il generale Cedillo abbandona la lotta

SANT'ANTONIO DEL TEXAS, 16.

Ieri un aeroplano misterioso ha sorvolato la città di Calen nel Texas gettando un plico destinato alla famiglia del generale Cedillo che abita attualmente nella città. Il fatto sembra dar credito alle voci secondo le quali Cedillo sarebbe in viaggio per il Texas e avrebbe abbandonato la rivolta per stabilirsi a Sant'Antonio.

Un "terzino" ceduto per dodicimila sterline

LONDRA, 16.

Gli amministratori del circolo calcistico «Tottenham Hopspur» hanno ottenuto dal circolo calcistico di Wolverhampton il trasferimento del terzino appartenente alla squadra internazionale Bryn Jones per la somma di 12.000 sterline che è la più alta che sia stata pagata per un simile trasferimento.

Terremoto in Oriente

FIRENZE, 16.

Padre Alfani direttore dell'osservatorio Ximeniano comunica che questa notte alle tra e 28 e 11" si è avuto l'inizio di una lunga e importante segnalazione di terremoto lontano di origine probabilmente orientale. La regione colpita si trova a 11.300 chilometri di distanza dall'Italia e i tracciati raggiungono l'ampiezza di 12 cm.

Gli strumenti sismici sono rimasti perturbati per quasi tre ore.

Spie tedesche giustiziate

BERLINO, 16.

Sono stati giustiziati Giorgio e Anna Schaweizer, condannati a morte nel novembre scorso dal Tribunale del popolo, perchè colpevoli di alto tradimento. Si apprende a questo riguardo da fonte ufficiale che i condannati erano in relazione col servizio di informazioni e di spionaggio di una potenza straniera. La coppia aveva compiuto lunghi viaggi in automobile attraverso la Germania per raccogliere materiale di carattere militare che veniva regolarmente trasmesso all'estero.

Il primo genetliaco di Simone di Bulgaria

SOFIA, 16.

Tutta la Bulgaria festeggia oggi il primo genetliaco del Principe ereditario, Simeone di Irnovo Per l'occasione è stato celebrato nella Cattedrale Alessandro Newski un solenne «Te Deum» cui hanno assistito i Sovrani, tutti i membri del Governo, le maggiori cariche dello Stato e l'intero corpo diplomatico.

NOTIZIE IN BREVE

EDEN A HOLLIVOOD?

Due impresari californiani hanno offerto a Eden cospicue somme purchè accetti di lavorare per il cinematografo. Le offerte vengono accuratamente studiate ma finora l'ex ministro non ne ha accettata nessuna.

PARTO TRIGEMINO

In provincia di Pisa, la moglie di un rurale, ha dato felicemente alla luce tre figli: due femmine e un maschio.

LA MADRINA DEL «NEGHELLI»

Madrina del sommergibile «Neghelli» che verrà varato domenica a Savona, sarà la vedova dell'eroico capitano De Rege caduto a Neghelli. Il Comando federale della Gil offrirà alla nuova unità da guerra, la bandiera da combattimento.

SCHIACCIATO DA UN MASSO

Un operaio di Val di Fiemme è stato schiacciato da un masso del peso di oltre cento quintali staccatosi dalla parte di un monte. Il povero lavoratore lascia quattro bambini.

UN DELITTO NEL TEXAS

Due coniugi sono stati arrestati nel Texas per aver gettato in un burrone causandone la morte, il loro pupillo tredicenne allo scopo di riscuotere l'assicurazione sulla vita in favore del giovinetto.

FULMINATA NEL BAGNO

La signora Maria Demetz di Ortisei, mentre prendeva un bagno nella propria abitazione, toccava un filo elettrico non isolato e restava fulminata.

CINQUECENTOSESSANTA EREDI

Una eredità di 86 milioni di dollari è pretesa da ben cinquecentosessanta eredi polacchi che portano tutti il cognome di Duszynski. Lo Stato polacco incasserà la somma e deciderà poi sulle legittimità delle richieste.

ROMA - NAPOLI: 1 ORA E MEZZA

Gli elettrotreni rapidissimi in servizio di esperimento sulla Roma-Napoli hanno coperto il percorso in un'ora e mezza.

ZACCONI IN AMERICA

Ottimo successo raccoglie la Compagnia di Zacconi attualmente a Montevideo. Il complesso artistico si recherà poi a Rosario in Uruguay, nuovamente in Argentina e poi a Rio de Janeiro e a S. Paolo.

WILKINS AL POLO

L'esploratore Wilkins si recherà nell'Artide il luglio dell'anno prossimo. La spedizione verrà effettuata con un sommergibile costruito in acciaio inossidabile. L'equipaggio sarà composto di sette uomini.

VESPA OMICIDA

A Lugano è morta una donna da Zurigo a seguito di una puntura di vespa subita mentre stava affacciata al finestrino durante il viaggio sulla linea del Gottardo. La puntura dell'insetto ha sviluppata una violenta setticemia.

PASSAPORTI FALSI

Una nuova organizzazione di fabbricanti di falsi passaporti è stata scoperta dalla polizia di Parigi. I falsari fornivano sopratutto sovversivi della Spagna rossa.

Un ciclone in Alsazia

PARIGI, 16.

Un vero ciclone si è abbattuto su differenti regioni dell'Alsazia specie nell'alto Reno e nella vallata di Munster dove ha provocato considerevoli danni materiali alle case ed ad alcune fabbriche ed ha distrutto il raccolto a seguito di vere trombe d'acqua che si sono rovesciate sui campi.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Giovani - Sposi - Vecchi

La DEBOLEZZA NERVOSA ed anche VIRILE trova presto ed efficace rimedio nelle rinomate PILLOLE MELAI che ridonano forza ed energia in poco tempo anche all'organismo il più indebolito. Vendita in Udine in tutte le Farmacie. - Richiedere opuscolo gratis. - Due scatole per posta L. 21.

DITTA MELAI - Via Lame, 48 - BOLOGNA

(Aut. Pref. 41217-1935)

Medici americani ammirati dell'Italia

ROMA, 16

Sessanta medici chirurghi iscritti all'Associazione medica degli Stati Uniti dell'America del Nord che hanno compiuto un viaggio d'istruzione in Europa, visitando istituti sanitari e ospedali inglesi, tedeschi, francesi e ungheresi, hanno concluso in Italia con una sosta più lunga delle altre il loro viaggio di istruzione. Il prof. Pick, capo della missione, intervistato dalla «Tribuna», ha detto che è questa la quinta visita che i membri dell'Associazione medica compiono a Roma, dove hanno constatato i progressi che l'Italia ha fatto nel campo che li interessa specie per la prevenzione e la cura delle malattie sociali e la prevenzione della cura delle malattie dell'infanzia.

«Nella nostra sosta a Roma — ha soggiunto il professore — abbiamo avuto occasione di assistere a veri prodigi compiuti da uomini la fama della cui opera passa i confini della Patria per diventare patrimonio mondiale. A noi, come uomini e come sanitari ha fatto grande impressione ciò che si riferisce alla previdenza sociale, che rappresenta quanto di più perfetto si possa creare in uno Stato».

Il prof. Pick ha concluso con parole di ammirazione incondizionata per il Duce e per l'opera di prevenzione svolta nel campo sanitario a favore della gioventù.

Roosevelt alle nozze di suo figlio John

NEW YORK, 16.

Il Presidente Roosevelt è atteso domani a New York da dove, dopo una breve sosta, ripartirà per Nahant (Massachussets) dove si reca ad assistere alle nozze che saranno celebrate sabato del suo ultimo figlio John con Miss Anne Lindsay Clark. La madre del Presidente ha offerto come regalo di nozze agli sposi un viaggio di due mesi in Italia e in Francia.

Le ferie estive delle Borse

ROMA, 16.

Da sabato 18 corrente le Borse italiane iniziano le ferie estive, cioè resteranno chiuse tutti i sabati fino al 15 ottobre incluso.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE

Per Trieste:
Ore 4.25 O — 5.55 A — 7.19 D — 9.11 A — 11.11 A — 13.5 D — 15.50 A — 17.2 A — 18.50 A — 20.2 D — 20.22 A.

Per Venezia:
Ore 0.15 A — 3 D (**) — 5 A — 6.48 D — 8.20 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.20 D — 18.20 A — 20.8 D.

Per Tarvisio:
Ore 2.45 D (*) — 4.27 MV — 7.23 A — 9.45 A — 11.16 D — 13.35 A — 16.55 A — 18.22 A — 20.59 DD.

Per Cervignano:
Ore 3.20 A (***) — 6.10 A — 7 A — 9.5 A (****) — 12.9 A — 13.34 A — 16.39 A — 18.32 A — 20.25 A (*****) — 22 A.

Per San Giorgio di Nogaro:
Ore 5.5 — 8.25 — 12.9 — 13.34 — 15.35 — 18.14 — 20.

Per Cividale:
Ore 5.45 (******) — 7.15 — 9.40 — 13.2 — 16 — 18.35 — 20.50 — 22.15 (******).

ARRIVI

Da Trieste:
Ore 6.43 A — 7.55 A — 8.47 D — 10.47 D — 11.50 A — 15.12 A — 17.53 A — 18.9 D — 19.44 A — 20.33 D — 23.15 O.

Da Venezia:
Ore 2.35 D (*) — 7.5 A — 9.34 A — 11.6 D — 12.55 D — 16.13 A — 20.7 D — 20.44 DD — 22.10 A — 23.53 D.

Da Tarvisio:
Ore 23.7 MV — 2.43 D (**) — 6.28 A — 8.35 A — 8.55 DD — 11.59 A — 14.57 O — 18.6 A — 19.37 A — 19.51 D.

Da Cervignano:
Ore 2.11 A (***) — 7.39 A — 8.14 A — 10.40 A (****) — 13.25 A — 16.30 A — 17.58 A — 19.57 A (*****) — 21.49 A — 23.55 A.

Da San Giorgio di Nogaro:
Ore 6.55 — 10.12 — 13.25 — 15.26 — 17.15 — 19.24 — 21.49.

Da Cividale:
Ore 5.35 (******) — 6.40 — 8.50 — 11.52 — 14.10 — 17.55 — 19.55 — 21.55 (******).

(*) Si effettua dal 15 giugno al 15 settembre.

(**) Si effettua dal 16 giugno al 16 settembre.

(***) Idem.

(****) Si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

(*****) Si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

(******) Domenicale dal 5 giugno al 30 ottobre.

Linea Carnia-Villasantina:
Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.55 — 12.2 — 14.45 — 17.54 — 21.45.
Arrivi a Villasantina: ore 9.4 — 11.35 — 12.42 — 15.25 — 18.28 — 22.20.
Partenze da Villasantina: ore 7.5 — 10.10 — 13.10 — 16.20 — 18.30 — 19.10.
Arrivi a Carnia: ore 7.38 — 10.50 — 13.50 — 17 — 19.3 — 21.6.

Tramvie

Udine-Tricesimo-Tarcento

Partenze da Udine: ore 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11,20 * — 12,20 — 14,20 * — 15,20 (festivo) — 16,20 — 18,20 * — 19,30 — 20,40 — 21,40 (festivo dal 1. luglio al 30 settembre) — 22,40 (fino a Tricesimo, festivo).

* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.

Partenze da Tarcento: ore 6.45 — 7,45 * — 8,55 — 11,25 — 13,25 * — 14,25 — 15,25 (festivo) — 16,25 — 18,25 * — 19.35 — 20.45 — 21,45 (festivo) — 0,15 (festivo dal 1. luglio al 30 settembre).

* In corrispondenza a Tricesimo con l'autocorriera per Buia.

Udine-San Daniele

Partenze da Udine (porta Gemona) ore: 6,40 — 9,20 — 12,15 — 15 (festivo) — 17 (diretto) — 18,50 (feriale) — 20 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 7,45 — 10,30 — 13,20 — 16,05 (festivo) — 18 (diretto) — 19,55 (feriale) — 21,05 (festivo).

Partenze da San Daniele: ore 6,25 — 7,50 (diretto) — 13,25 (feriale) — 13,45 (festivo) — 16,30 — 18,20 — 21,15 (festivo).

Arrivi a Udine: ore 7,30 — 8,50 (diretto) — 14,35 (feriale) — 14,50 (festivo) — 17.35 — 19,25 — 22,20 (festivo).

I treni in partenza da San Daniele alle ore 7,50 e da Udine alle ore 17 hanno coincidenze con le autocorriere Pielungo-Bagni Anduins.

Linee automobilistiche

Udine - Monfalcone - Trieste
Partenze da Udine: ore 8,30; 15,5.
Arrivi a Trieste: ore 9,50; 16,25.
Partenze da Trieste: ore 8; 16,5.
Arrivi a Udine: ore 9,20; 17,25.

Udine - Pordenone
Partenze da Udine: ore 12,5; 17,35
Arrivi a Pordenone: ore 13; 18,30.
Partenze da Pordenone: ore 7,30 13,50.
Arrivi a Udine: ore 8,25; 14.45.

Udine - Mereto - Spilimbergo
Partenze da Udine: ore 12,5; 17,30.
Arrivi a Spilimbergo: ore 12,55 18,20.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.30 14,15.
Arrivi a Udine: ore 8,20; 15.

Udine - Sedegliano - Spilimbergo
Partenze da Udine ore 10.10; 18.
Arrivi a Spilimbergo ore 11.15; 19.5 — Partenze da Spilimbergo ore 7.20; 13.30 - Arrivi a Udine ore 8.25; 14.35.
Il servizio rimane sospeso nei giorni festivi.

Palmanova - Udine
Partenze: da Palmanova alle ore 8 e 13.30; da Udine alle ore 12 17.50.
Arrivo: a Udine alle ore 8.45 e 14 15; a Palmanova alle 12,35 e 18,30.

Camino-Codroipo-Rivolto-Udine
Partenze: da Camino alle 7.30; da Rivolto alle 13.30; da Udine alle 12,05 e 17,30.
Arrivi: a Udine alle ore 8.45 e 14.20; a Rivolto alle 12.55; a Camino alle 18,45.

Udine - Rivignano - Latisana
Partenze: (da via F. Crispi) da Udine alle 11,45 e 18, da Latisane alle 7 e 13.10
Arrivi: a Latisana alle 13,5 e 19.30 a Udine alle 8,35 e 14,30.

Udine - Pocenia - Latisana
Partenze (da via F. Crispi) da Udine alle 18,30, da Latisana alle 7.45
Arrivi: a Latisana alle 19,40; a Udine alle 9.

Tolmezzo - Udine
Partenze: da Tolmezzo (piazza) alle ore 8; da Udine (via F. Crispi) alle 16,30.
Arrivi: a Udine alle 9.5; a Tolmezzo alle 17.45.

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 154

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Ciò che turbava la Chiffonne e la rendeva perplessa era il quadro delizioso che aveva sotto gli occhi.

Una donna seduta, di cui si vedevano solo le spalle, ma che a giudicare dalla vita snella, slanciata, dai magnifici capelli biondi intrecciati sopra il capo, e dai movimenti pieni di grazia, doveva essere giovine ancora, teneva stretto fra le braccia un fanciulletto dalle guance rosee, dallo sguardo soave e carezzevole, dalla fronte intelligente.

Il lettore ha compreso che la Chiffonne si trovava alla presenza della signora Clavière e di suo figlio.

Il bambino si reggeva in piedi sulle ginocchia della madre, che lo contemplava in una specie d'estasi, e nello stesso tempo gli infilava le dita nei serici capelli tra il biondo e il castano chiaro.

Poi era un nuovo e lungo scambio di baci; e al dolce rumore di quelli della madre si mescevano i piccoli gridi di gioia del bimbo.

E da una parte e dall'altra quale estasi! Come si vedeva che la madre attingeva tutta la sua felicità in quella gioia infantile piena di vezzi ineffabili!

Sebbene avesse udito aprire e rinchiudersi la porta del salotto, pure Maria non s'era voltata. Sapeva chi era entrato, ma tutta intesa alle espansioni materne, non s'affrettava di dar udienza alla visitatrice la quale se ne stava allo stesso posto, immobile come una statua; il suo turbamento aumentava sempre più; guardava come trasognata e diceva fra sè:

— Mio Dio! non capisco nulla Perchè sono stata condotta qui? Che significa ciò? Chi è quella signora? E quel fanciullo?... Mi pare di riconoscerlo... sarebbe lui?

E il suo sguardo interrogatore si volse verso suor Agata.

Ma la monaca teneva la testa bassa, pareva come assorta in una preghiera.

— Mi vuoi bene, n'è vero mamma? disse ad un tratto Andrea, facendole delle piccole braccia come una collana.

— Sì, ti voglio bene.

— Più che a tutti gli altri?

— Sì, più che a tutti gli altri.

— Vedi, mamma; è perchè mi vuoi bene sempre, che voglio essere savio. So che se non lo fossi, non mi ameresti più.

— T'assicuro che sono sempre contenta di te.

— Hai veduto come son capace di leggere?

— Sì, leggi bene ora, e ho visto che hai imparato anche a far le somme e le sottrazioni.

— Però Edoardo ne sa più di me.

— Ma è anche maggiore di qualche anno.

— Non monta. Voglio imparare per farti piacere e perchè tu mi dia tanti baci.... Oh! mi è sì facile a imparare, sai. Basta ch'io pensi a te, perchè impari subito ogni cosa.

— Tesoro mio! mormorò la madre palpitante di emozione, e compensando con due baci le gentili parole del figlio.

— Imparerò presto, anche a scrivere, vedrai; e quando sarò diventato bravo, ti scriverò delle lettere per dirti che ti voglio bene con tutto il mio cuore. Le aste, gli o, gli a, gli m, sulla lavagna, non sono parole, non sono la scrittura, vedi. Ho detto a suor Orsola: Edoardo scrive sulla carta con una penna; e anch'io voglio scrivere così. E suor Orsola ha riso, e m'ha regalato un quinternetto o una penna

— E allora?

— Allora Edoardo mi ha disegnato un po' ed io ho scritto. Ho scritto il tuo nome, *Maria*, *Maria*. E' un bel nome, Maria, non è vero?

— Sì, mio Andrea.

— Andrea, Andrea ripetè la Chiffonne, come soffocata

La signora Clavière fece allora scivolare il figlio giù dalle sue ginocchia sul tappeto, si alzò in piedi e si svolse improvvisamente verso la Chiffonne collocandosi in piena luce.

La complice di Gallot riconobbe la signora di Vaucresson. Non era invecchiata era meravigliosamente bella, e la sua veste nera che dalle anche le scendeva fino ai piedi a larghe pieghe eleganti, pareva la stessa che aveva indossato tre anni prima il giorno in cui l'aveva seguita dal cimitero del Père Lachaise a Saint Cloud.

La signora Clavière esaminava con curiosità la sciagurata che vedeva per la prima volta, e che, complice di un miserabile, l'aveva fatta sì crudelmente soffrire. Tuttavia il suo sguardo non esprimeva nè collera, nè ripugnanza, provava anzi un sentimento di profonda pietà.

La Chiffonne mandò un fioco grido, e affannosa stese le mani tremanti verso la signora abbrunata.

— Sono la signora Clavière, disse la madre d'Andrea, e questo è mio figlio. Ditemi ora ciò che volete da me.

— Vi domando perdono, signora - Vi domando perdono! esclamò Giulia cadendole ai piedi.

Poi, copertosi il viso colle mani, scoppiò in singhiozzi.

— Vedrò, disse la giovine signora con un tono grave, che tentava di rendere severo, se avete un qualche diritto alla mia indulgenza, e se mi sarà possibile di accordare il perdono che implorate. Intanto alzatevi e sedete là in quella poltrona.

E voltasi al bambino:

— Ora, Andrea, tu puoi andare a giuocare.

Il piccino s'allontanò a malincuore da quella sconosciuta, che aveva guardato con stupore, e della quale forse si ricordava in modo confuso; la vedeva piangente, addolorata; lo interessava. Quindi andò a sedersi presso un tavolinetto su cui trovavasi una scatola piena di soldatini di piombo.

La Chiffonne s'era seduta nella poltrona, guardando fissamente cogli occhi pieni di lagrime la signora abbrunata, la cui apparizione senza in lei ghiacciava di spavento.

Era al cospetto di un giudice, e sapendo come un tal giudice avesse il diritto d'essere con lei inesorabile, poteva sperare misericordia?

Maria sedette a sua volta di fronte a lei, e la osservò con attenzione come se avesse voluto scrutarle in fondo al pensiero.

— Vi vedo, ella disse, per la prima volta, ma non siete per me una sconosciuta; vi chiamate Giulia Verrier e vi hanno soprannominata la Chiffonne. Siete voi quella?

— Sì, signora.

— Siete stata, e forse lo siete ancora, l'amante di un tale che si chiama Giuseppe Gallot?

— Ahimè! sospirò la giovine.

— Il quale fu condannato a tre anni di carcere per aggressione notturna, non è vero?

— Sì, signora; ma fu messo in libertà ed è tornato a Parigi.

— Da quando?

— Da tre giorni.

— Non ha perduto tempo! osservò Maria con un sorriso d'amarezza. Signora Verrier, riprese, siete voi la complice di Giuseppe Gallot nel rapimento di mio figlio?

(Continua)